IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 21 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Ed ora che la festa delle armi italiane è compiuta e le rappresentanze dei reggimenti premiati con la massima decorazione al valore sono ripartite da Roma per rientrare nei rispettivi presidi, ritorniamo all'Osservatorio per vedere quale sia la situazione che si è prodotta in questi giorni circa la soluzione balcanica.

Sebbene non si abbiano nuove informazioni da Londra e Costantinopoli circa le risposte concrete della Turchia alla Nota collettiva delle grandi Potenze, l'impressione, che si ha, è che la situazione sia migliorata, poichè la Porta accederebbe ormai a proposte veramente più conciliative, nel tempo stesso, meno dilatorii.

Si annunzia infatti che essa risponderà domani giovedì, mentre ufficialmente si aggiunge che essa rinunzierebbe anche ad Adrianopoli, ma non completamente, ossia instaurando nell'antica città dei Sultani un'amministrazione bulgaro-mussulmana.

A dir vero non si comprende ancora in modo preciso ciò che tale proposta significhi e, cioè, se essa tenda soltanto alla garanzia di taluni interessi del Califfato, specie per la conservazione ed amministrazione delle storiche moschee; certo è che non sembra possibile andar oltre, imperocchè tutte le grandi Potenze sono d'accordo nel concetto che Adrianopoli debba passare alla Bulgaria, la quale, in confronto agli altri alleati, ha sostenuto il maggior onere della guerra nel tributo di sangue ed anche perchè i compensi che la Bulgaria dovrà fornire alla Romania devono pur trovare il corrispettivo nei vantaggi territoriali che la Bulgaria ritrarrà dalla guerra.

Ad ogni modo come sintomo rassicurante va tenuto conto delle disposizioni segnalate da Costantinopoli, le quali sarebbero in antitesi con le previsioni pessimiste raccolte in questi giorni da una parte della stampa estera e nostrana.

Sintomo positivo dell'ambiente più ragionevole, che vuol dire arrendevole, di Costantinopoli è il linguaggio dei giornali turchi che finora continuavano a cantare l'inno di guerra sul motivo del *Rigoletto*: *sì, vendetta, tremenda vendetta!*

La *Yeni Gazetta*, per es. dimostra ora a quali difficoltà si andrebbe incontro, nel voler sottrarsi alla concorde volontà dell'Europa e nota come la salvezza dell'Impero è possibile soltanto col rendersi conto della realtà, provvedendo in conseguenza.

L'*Ikdam*, che fino a l'altro ieri era più bellicoso che all'inizio della guerra, bisnima oggi il sistema di cedere gradatamente, sistema — dice giustamente il confratello turco — che farà perdere ogni prestigio alla Porta e non le lascerà neppure il merito dei sacrifizi, ai quali dovrà pur troppo sottostare inesorabilmente.

Questa è la voce del buon senso, che da parecchio tempo i giornali turchi avevano perduta, passando, nell'eccitazione da una stonatura all'altra.

Attendiamo dunque che Kiamil passià, il quale ha pur dato prova, coi suoi 80 anni di una grande calma e di un ammirabile equilibrio, riesca a troncare gli indugi, che non giovano alla Turchia, visto e considerato, tra l'altro che l'Europa si è impegnata con gli alleati alla conclusione della pace entro un termine piuttosto breve, dovendo gli alleati con la fine febbraio congedare le truppe e restituirle ai campi onde evitare una carestia spaventevole.

Chiamando al *Foreign Office* Rechid pascià per avvertirlo che l'Europa disapproverebbe la continuazione del sistema dilatorio, Sir E. Grey si è reso l'interprete dell'opinione pubblica, generale, la quale desidera una sollecita pace, che abbia l'efficacia di risparmiare, per lo meno alla nuova generazione, il pericolo di una conflagrazione.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ ouosdella notte

Washington, 21 — Si afferma, che Bryan l'antico capo del partito democratico e candidato presidenziale nel 1896, 1900 e 1908 avrebbe acconsentito ad assumere sotto Wilson il posto di Ministro degli esteri, oggi occupato da Knox.

(S) **Pietroburgo**, 21 — Sono cominciati i preparativi per la solenne ricorrenza del terzo centenario della Dinastia dei Romanoff.

Il Consiglio dei Ministri sta elaborando un progetto per una larga amnistia politica.

Le feste dureranno dal 13 al 26 febbraio.

◆ (S) **Londra**, 21. Il Ministro delle finanze bulgaro, Theodoroff, è arrivato stamane a Londra.

L'*Agenzia Reuter* è informata che la sua visita non si riferisce affatto alle trattative di pace e che il suo viaggio in Inghilterra, ha, come quello in Russia, per iscopo di scandagliare i circoli finanziari relativamente al progetto di un prestito bulgaro. Tale prestito non è un prestito di guerra si tratta di una importante operazione che mira alla conversione di alcuni prestiti e all'esecuzione di parecchie imprese, che si riferiscono alla situazione che sarà creata dopo la guerra.

◆ (S) **Budapest**, 21. Il Partito del Lavoro ha eletto Kuen Hodervary, ex presidente del Consiglio, quale Presidente del Partito in sostituzione di Perczel dimissionario.

◆ (S) **Berlino**, 21. L'ammiraglio Nollmann ex-Ministro della Marina è morto oggi a Berlino a 71 anni.

◆ (S) **Lisbona**, 21. I Ministri d'Inghilterra, di Germania e di Francia hanno avuto lunghissime conferenze con Alfonso Costa.

◆ (S) **Londra**, 21. L'*Agenzia Reuter* annunzia che secondo informazioni attinte da buona fonte, le questioni pendenti tra la Romania e la Bulgaria hanno importanza veramente minima. La loro importanza è stata grandemente esagerata.

La questione di Silistria, non occupa i due Governi. Il punto più importante è stato risolto, avendo la Bulgaria convenuto di cedere alla Romania una parte di litorale, la quale permette alla Romania di creare un porto navale a Mangalia, cioè che era finora impossibile per la prossimità della frontiera.

Tale cessione di territorio fa sparire la principale difficoltà tra i due paesi.

L'ARCIDUCA RANIERI E L'INFERNO

◆ (S) VIENNA, 21. Oggi, nel pomeriggio, l'Arciduca Ranieri si è improvvisamente aggravato. La temperatura si è nuovamente elevata. Si sono rinnovati i sintomi di torpore intestinale.

Costituzione del Gabinetto Briand

◆ (S) **Parigi**, 21. Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza del Consiglio e Interni: Briand
Esteri: Jonnart
Giustizia: Barthou
Guerra: Etienne
Marina: Baudin.
Finanze: Klotz
Istruzione: Steeg
Lavori Pubblici: Jean Dupuy
Commercio: Guist'hau
Agricoltura: Fernand David
Colonie: Jean Morel
Lavoro: René Besnard.

Sono stati nominati sottosegretari di Stato:

per l'interno Paul Morel:
per le poste Chaumet
per belle arti Léon Bérard:
per le finanze Bourely.

◆ (S) **Parigi**, 21. Il *Temps* approva l'assegnazione già fatta dei portafogli più importanti della combinazione Briand, e si felicita per la presenza a fianco di Briand di Jonnart agli affari esteri, di Etienne alla guerra, di Baudin alla marina, di Barthou alla giustizia e di Steeg all'istruzione pubblica.

LA DICHIARAZIONE MINISTERIALE

◆ (S) **Parigi**, 21. Il Consiglio di Gabinetto elaborerà domani la dichiarazione ministeriale, che sarà concretata definitivamente giovedì mattina.

Il Gabinetto si presenterà alla Camera probabilmente giovedì nel pomeriggio.

◆ (S) **Parigi**, 21. Parlando ad alcuni giornalisti, Briand ha dichiarato che fece ogni sforzo perchè tutti i componenti il Gabinetto Poincaré accettassero di far parte della nuova combinazione, fra per ragioni, sia di salute, sia di convenienze personali, che non hanno alcun significato di ostilità, anzi tutt'altro, Bourgeois, Delcassè e Lebrün, vollero ritirarsi.

Briand dapprima pensò per gli Esteri al suo amico ed ex-collaboratore Pichon, ma questi, per uno scrupolo rispettabile di coscienza, declinò l'offerta.

La questione della riforma elettorale, per la quale egli ha già preso posizione, ne il è il solo motivo.

Briand aveva pure pensato per il Ministero della Marina ad un altro suo ex-collaboratore, l'ammiraglio Boué De Lapeirere, che svolse una notevole azione nei precedenti Gabinetti; ma questi ha il massimo desiderio di rimanere alla testa dell'armata.

Tutti i membri del nuovo Gabinetto sono sin da ora interamente d'accordo su tutte le questioni.

Briand confermò di avere avuto stasera un lungo, amichevolissimo colloquio con Ribot, durante il quale espresse i suoi voti pel successo del Gabinetto.

Da Parigi

L'estero fervorgramma della notte

PARIGI, 22 (ore 0.50). — Come la *Stefani* vi avrà comunicato, il nuovo Ministero è costituito e ieri sera stessa il sig. Briand ha presentato i suoi nuovi collaboratori al Presidente della Repubblica.

I Ministri si riunirono nella serata in consiglio di Gabinetto, per fissare i termini della dichiarazione ministeriale, che sarà sottoposta al Presidente Fallières nel Consiglio dei Ministri che avrà luogo stamane all'Eliseo, e verrà poi letta nel pomeriggio al Parlamento.

Il più completo accordo fu constatato tra i componenti il nuovo Gabinetto su tutti i punti del programma.

Ricevendo iersera i giornalisti, il nuovo Presidente del Consiglio ebbe parole gentili per tutti i componenti del Gabinetto Poincaré, dicendo che avrebbe voluto conservassero i loro portafogli; il loro ritiro non ha carattere di ostilità verso il nuovo Ministero, ma è giustificato da ragioni di salute. Briand aggiunse che aveva insistito presso Pichon per il portafoglio degli Esteri, ma Pichon non credette aderire, essendosi già pronunziato contrario alla presente riforma elettorale.

— La Principessa Laetitia, dopo avere soggiornato qualche tempo a Parigi, è ripartita ieri per Torino. Un alto funzionario della Paris-Lyon-Mediterranée ha accompagnato la Principessa fino alla frontiera.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 21 (ore 12). — La notizia del giornale l'*Opinion* di Parigi sul viaggio dell'Imperatore in Palestina è smentita.

Questa infondata informazione era inoltre accompagnata da allusioni molto strane circa pretese ambizioni tedesche sulla Siria.

Forse — scrive a questo proposito la *Gazz. di Colonia* — tali voci saranno state poste in circolazione per distogliere l'attenzione da disegni non germanici sulla Siria.

BERLINO, 21 ore 19. — Un telegramma da Costantinopoli informa che la Porta avrebbe intenzione di proporre per Adrianopoli una amministrazione mista turco-bulgara.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 21. *Senato.* — Il Senato ha tenuto una seduta di pura forma di soli pochi minuti e si è aggiornato fino a dopo la costituzione del nuovo Gabinetto

PRUSSIA

◆ (S) **Berlino**, 21. *Camera Deputati.* – Si discute il bilancio degli esteri.

Von Rath, nazionale liberale, dichiara che il popolo tedesco vuole la pace e non esistono tedeschi provocatori di guerra, ma che le persone come Wotterle costituiscono un pericolo di guerra. Recentemente sopravvennero nella politica internazionale perturbamenti, senza che si sia potuta svolgere un'azione rispondente alla posizione della Germania. E' dubbio se una politica di disinteressamento risponda agli interessi tedeschi.

Zimmermann (Sottosegret. di Stato) respinge come infondato il rimprovero che la Germania faccia una politica di disinteressamento.

Teniamo conto — dice — quanto possiamo dei nostri interessi economici.

Liebknecht (socialista) nota l'inferiorità politica prussiana riguardo al Vaticano.

Pachnike, (liberale popolare) crede che la necessità del mantenimento della Legazione prussiana presso il Vaticano non sia dimostrata dagli avvenimenti degli ultimi tempi.

Herold (Centro) dice: Disapproviamo unanimemente e nel modo più energico l'azione di Wetterlo. Reclamiamo con ogni energia il mantenimento della Legazione prussiana presso il Vaticano.

Zedlitz (conservatore liberale) aggiunge: Siamo convinti che la Legazione prussiana presso il Vaticano esercita un'utile azione sui nostri rapporti con la Chiesa Cattolica.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 21. *Camera Comuni.* – *Guimes* interroga il Governo per sapere se pubblicherà i rapporti consolari relativi ai massacri e agli attentati commessi durante la guerra balcanica.

Sir *E. Grey* (Ministro esteri), risponde negativamente, aggiungendo che il Governo britannico fa conoscere ai Governi interessati i suoi rapporti consolari in proposito, che sembrano attendibili.

Le Conferenze di Londra

RISPOSTA DELLA TURCHIA ALLE POTENZE

(S) **Costantinopoli**, 21 — Per invito del Sultano si sono adunati al palazzo, per un Consiglio intimo, il Gran Visir, alcuni Ministri nonchè il Principe ereditario ed alcuni altri Principi imperiali. Naturalmente s'è discusso sulla situazione.

Intanto il Governo ha convocata l'assemblea nazionale (ovverosia Consiglio dei notabili) per mercoledì.

L'assemblea si riunirà sotto la presidenza del Gran Visir.

Vi parteciperanno: la maggior parte dei presidenti di sezione del consiglio di Stato, i sottosegretari di Stato, i capi-sezione dei Ministeri della Giustizia, della Guerra e della Marina, come pure di alcuni altri dicasteri, ed i capi religiosi. Sembra che vi predominerà l'elemento dei funzionari.

Per quanto è convenuto finora, gli ex-Gran Visir e gli ex-ministri dei gabinetti giovani-turchi non vi saranno invitati.

(S) **Costantinopoli**, 21 — Corre voce nei circoli turchi che la Porta proporrebbe per Adrianopoli un'amministrazione mista bulgaro-mussulmana.

(S) **Parigi**, 21 — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Si dice che dalle indicazioni più assicurate risulta che la Turchia consentirebbe la frontiera della Maritza, cioè cederebbe la metà della città di Adrianopoli meno importante, quella che non contiene nè le tombe dei Sultani, nè le moschee. Inoltre la Porta desidererebbe schiarimenti sul concorso finanziario delle Potenze, sulle capitolazioni, sul regime doganale, sulle isole dell'Egeo e sulla indennità di guerra.

Danew ha ricevuto le istruzioni domandate. Il Presidente del Consiglio Ghescioff gli lascia piena libertà e gli ha persino accordato il diritto di telegrafare direttamente al generale Savoff, di modo che, ove la risposta turca non sia favorevole, Danew convocherà gli alleati, le trattative verranno rotte e le ostilità saranno riprese senza ritardo.

(S) **Costantinopoli**, 21 — Il Ministro degli Esteri, Noradunghian Effendi, ha informato gli Ambasciatori delle Potenze che egli conta di consegnare giovedì la risposta della Porta alla Nota delle Potenze.

◆ (S) **Costantinopoli**, 21. Il linguaggio della stampa turca e le dichiarazioni dei membri del Governo, lasciano supporre che la risposta alla domanda delle Potenze sarà pienamente soddisfacente.

◆ (S) **Costantinopoli**, 21. Dopo lunga discussione durante la quale i membri del Gabinetto si mostrarono divisi sul principio stesso della convocazione dell'Assemblea consultiva circa la pace, sia sulle persone da invitare, sia sulla competenza dell'Assemblea stessa, il Consiglio dei Ministri decise definitivamente la convocazione dell'Assemblea per domani a mezzogiorno.

◆ (S) **Parigi**, 21. I giornali hanno da Costantinopoli: Si crede che la Porta ha deciso di domandare nella risposta alla Nota delle Potenze che Adrianopoli sia neutralizzata e che compensi siano accordati alla Turchia, nelle isole, giacchè Adrianopoli non è cedùta.

◆ (S) **Vienna**, 21. La *N. Freje Presse* riceve da Costantinopoli che il Consiglio dei Ministri ha in massima deliberato di accettare con la riserva dell'approvazione del Sultano, una soluzione che permetta di ottenere la pace.

Si aggiunge essere possibile che una decisione definitiva a tale proposito sia presa giovedì.

Il giornale fa notare che non intende trarre alcuna deduzione da tali informazioni, prima che esse non siano ufficialmente confermate.

RIUNIONE DEGLI AMBASCIATORI

(S) **Londra**, 21 — Gli Ambasciatori si riuniranno al *Foreign Office* domani.

◆ (S) **Londra**, 21. Si conferma che gli ambasciatori nella loro riunione di domani inizieranno per la prima volta la discussione della questione delle frontiere dell'Albania.

Per la costruzione di edifici scolastici.

Demmo già notizia che, con le norme prescritte dalle due leggi: del 1906 sul Mezzogiorno e del 1911 (Daneo-Credaro), la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso, nel corrente mese, prestiti a 111 comuni, per la costruzione di edifici scolastici, per un ammontare complessivo di 5 milioni di lire.

Aggiungiamo ora che, durante il decorso anno 1912, la Cassa stessa aveva concesso già 200 prestiti, per un importo che si aggira intorno ai 15 milioni.

Sono questi i benefici effetti della nuova legge del 1911, che si propone la risoluzione del grave e incombente problema di una casa sana e moderna per la scuola, rispondente non solo ai più rigorosi precetti dell'igiene, ma che sia anche tale, per *comfort* e comodità, da farne pei fanciulli un luogo attraente, dove l'anima e la mente dei piccoli si coltivino, ed essi impari tempo si svaghino e si ricreino

Ma questi effetti, pur essendo notevoli, non rispondono ancora pienamente ai risultati che la legge (quanto mai provvida ora, che il saffragio allargato rende più vitale e più urgente il problema della cultura popolare) si proponeva e si proponeva di conseguire, specialmente per quel che riguarda i Comuni del Mezzogiorno e delle isole, i quali per le loro speciali condizioni - hanno necessità di affrontare e risolvere problemi ben gravi, quali quelli dell'acqua potabile e delle fognature.

E' sperabile però che, man mano, tutti i comuni provvedano alla più sollecita costruzione dell'edificio scolastico approffittando delle vantaggiosissime condizioni alle quali possono fornirsi i fondi occorrenti.

La legge 1906 sul Mezzogiorno, infatti, consente fino all'importo di lire 100.000 per ogni comune un sussidio in denaro pari a un terzo della spesa di costruzione, ed un mutuo corrispondente ai rimanenti due terzi, all'interesse dell'uno per cento, o dell'uno e cinquanta, secondo che la popolazione sia superiore o inferiore ai 5000 abitanti.

La legge Daneo-Credaro, poi, (e notisi che essa si applica per tutti i Comuni del Regno, compresi quelli del Mezzogiorno, per i bisogni eccedenti le 100.000 lire) ammette la concessione di mutui, senza limitazione di cifra e con esonero totale del pagamento degli interessi. Gli interessi che spettano alla Cassa Depositi, sui mutui concessi in base alla legge Daneo-Credaro, e in quote richieste per integrare gl'interessi dei mutui in base alla legge sul Mezzogiorno, sono — come è noto — a carico dello Stato, e vengono stanziati nel bilancio del Ministero della P. I.

E' bene aggiungere che la legge stabilisce il criterio di obbligatorietà ai comuni per provvedere alle esigenze dei locali scolastici.

Ora, quello della scuola è un problema di interesse vitalissimo per il maggiore elevamento morale e materiale della Nazione. E l'augurio che l'esempio di sollecitudine a risolverlo, dato da queste centinaia di Comuni, sia seguito presto dagli altri e specialmente dai più bisognosi, non può essere che fervido e legittimo in ogni italiano il quale abbia a cuore il progresso del paese.

Lo Stato, per conto suo, ha fatto e fa — come si vede — tutto il possibile.

Economia e Statistica

COMMERCIO ITALO-INGLESE

Il *Times*, riassumendo il movimento degli scambi commerciali tra l'Inghilterra e gli altri paesi, rileva che nei primi dieci mesi (gennaio-ottobre) le esportazioni dall'Inghilterra in Italia raggiunsero la cifra di 413.300.000 con un aumento sullo stesso periodo dell'anno precedente di 82.000 st., pari a 2.050.000 fr.

Viceversa le esportazioni dall'Italia nel Regno Unito nei primi dieci mesi 1912 raggiunsero la cifra di st. 8.300.000, cesia di L. it. 209.908.000, con un aumento sullo stesso periodo dell'anno precedente di st. 1.126.000, corrispondente a 28.150 000 di lire nostre.

Il *Times* giustifica questo eccezionale aumento delle importazioni dall'Italia in Inghilterra col fatto della chiusura dei mercati orientali alle nostre merci, la quale ci ha indotti a trovare un compenso in un maggior esito dei nostri prodotti su altri mercati.

Questa dimostrazione non ci sembra molto plausibile, trattandosi di un aumento troppo sensibile nelle nostre esportazioni in Inghilterra. Noi siamo piuttosto inclinati a credere che per una buona parte di questo aumento si tratti di prodotti nostri italiane, le quali hanno fatto il giro dell'Inghilterra per prendere l'etichetta inglese ed arrivare ugualmente in Oriente.

Il *Times* nel dare il dettaglio dell'aumento e delle diminuzioni nei vari articoli o materie importate ed esportate a vicenda tra i due paesi, conchiude che senza dubbio si dovrebbe farne oggetto di studio dalle due parti interessate. E su questo siamo perfettamente d'accordo.

Banche e Società

Società Nazionale dei Servizi marittimi

CAPITALE VERSATO 15 milioni

Nata tra il fragor delle tempeste e lo scricchiolio delle carcasse, questa Società si avvia al suo fine, ripetendo mestamente la romanza di Violetta: gran Dio, morir sì giovane!

E perchè la fine non le riesca troppo penosa, ha pensato di provvedere in tempo, chiamando al capezzale il nostro antico anzi antichissimo amico, il presidente del Consiglio notarile di Roma, comm. Enrico Capo, per raccogliere le ultime volontà.

Presieduva la mesta cerimonia l'ing. Breda comm. Ernesto — che ricorda un nome illustre e imperituro negli annali dell'industria italiana — assistito dai vice pres. comm. Sullam e Romolo Tittoni e dai consiglieri, comm. ing. Fr. Benedetti, avv. A. Canevaro, Donegani ing. Guido, Parea cav. Carlo, Prandoni comm. Cesare, Rietti cav. Massimo, comm. G. Silvestri e Vanzetti ing. Carlo; dai Sindaci di 1ª classe comm. Viale, Scotti e cav. Giacchero; nonchè dai due direttori della Società cav. Umberto Brocca e cav. Arturo D'Amico.

Constatata l'adempienza delle formalità per l'assemblea, il notaio fa l'appello: 16 azionisti con 32875 azioni proprie, rappresentanti di altri 28 assenti possessori (beati loro!) di altre 68240 azioni; diguisachè sono rappresentati 44 azionisti possessori di 101.115. azioni.

Lo scopo — finalmente — di quest'assemblea essendo quello di sapere se la Società debba o non debba concorrere agli appalti ulteriori (giacchè il primo e più importante è stato deliberato) il Presidente fa dar lettura della Relazione del Consiglio *ad hoc* e *propter hoc*. e poi dà la parola a chi la vuole.

Chi la piglia è l'azionista sig. Aldo Cantoni, il quale propone il seguente ordine del giorno, confezionato a regola d'arte. Eccolo:

« L'assemblea straordinaria degli azionisti, udite le comunicazioni del Presidente;

« ritenuta la convenienza per la Società di « non concorrere alle gare indette pel 18 corr. per « l'assegnazione dei servizi marittimi sovvenzionati, fa plauso al Consiglio per il suo operato « e confidando che col concorso della Società, si adi- « venga alla costituzione dell'Ente, che riu- « nendo le forze finanziarie e marittime del Paese, « assuma l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati e si rimette complessivamente (sic) al « Consiglio stesso, circa la misura e le modalità di « un tale concorso ».

Il Presidente — con un'aria di gravità, ben compresa — dà la parola a chiunque creda di esporre qualche dichiarazione sull'ordine del giorno Cantoni, che fa rileggere.

Fatto in verità non nuovo, anzi molto comune, non uno dei 101.115 azionisti si permette la minima osservazione. Tutti chiusi nella *torre* del silenzio.

E allora il Presidente, che è un ingegnere meccanico di molto valore, tocca la molla e, dopo prova e controprova, risulta, come la cosa più naturale di questo mondo, che l'ordine del giorno Cantoni è approvato all'unanimità. Un vero successo — dicono a Parigi.

Ma lasciamo gli scherzi. La Società Nazionale non fu che un espediente abile e lodevole, dal quale coloro che vi prestarono il loro concorso non hanno guadagnato nulla: tutto sta che la nuova combinazione, che si sta intessendo, riesca a conciliare con discrezione l'interesse proprio con quello dello Stato — ciò che vedremo quando le nuove gare saranno esaurite.

Bilanci 1913-914

Ministero Grazia e Giustizia

Il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia è certamente uno fra quelli sui quali meno si ripercuotono le conseguenze del magnifico rigoglio delle energie Nazionali.

Invero, l'amministrazione della Giustizia, ed i servizi che ad essa si riferiscono, soddisfano l'attività giuridica dello Stato, la quale, come è noto, tende a fissarsi in organismi che non possono subire trasformazioni improvvise, in quanto essi rispondono a bisogni quasi sempre costanti.

Ciò premesso, la illustrazione delle variazioni che presenta il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1913-1914 del Ministero di G. e G. rivela soltanto la feconda attività del dicastero,

***

Le variazioni per l'esercizio 1913-14 si possono distinguere in due categorie, a seconda che si riferiscano al personale dipendente da quell'amministrazione o ai servizi vari e molteplici della medesima.

Nelle variazioni di spesa concernenti il personale, troviamo nel Cap. 1° (Ministero, personale di ruolo) un aumento di spesa in confronto a quello dell'esercizio precedente di L. 26.950, dovuto in gran parte alla legge 1° luglio 1912 n. 750 che ha aumentato la pianta degli inservienti del Ministero e ne ha elevato lo stipendio; in corrispondenza di tale aumento, il Cap. 3 (Ministero personale straordinario. Retribuzioni) segna una diminuzione di L. 5843.

Importanti variazioni troviamo nel Cap. 27 Magistrature giudiziarie) il quale viene nel nuovo esercizio a suddistinguersi in tre diversi capitoli uno riguardante le tabelle organiche dei Magistrati; un altro riguardante le tabelle organiche delle cancellerie e segreterie giudiziarie; il terzo infine le indennità di vario genere.

Questa opportuna distinzione consente di scorgere l'entità della spesa occorrente per i due nuclei di personale che hanno grande importanza nell'Amministrazione della Giustizia.

Nella dotazione per il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (Capitolo 28) in Lire 13,765,340 sono compresi gli aumenti che la legge 13 luglio 1911 N° 720 assegnava a quel personale.

Altrettanto non è nella dotazione di quello che è rimasto il Cap. 27; (Magistratura Giudiziaria) ove alla somma di L. 19,916 555 sarà da aggiungersi con nota di variazione che sarà a suo tempo presentata, l'aumento di L. 1.672.800 che la recente legge 19 dicembre 1912 N° 1311 ha introdotto a favore dei Magistrati.

***

L'attività del Dicastero della Giustizia, svoltasi nei vari rami dei servizi dipendenti e in quella maggiore della legislazione, non ha dimenticato il personale da esso dipendente; alla legge sulle cancellerie è seguita quella di riforma dell'Ordinamento giudiziario; si l'una che l'altra introducendo importanti modificazioni nei servizi giudiziari, hanno sensibilmente aumentato gli stipendi del personale.

Come conseguenza della tripartizione del capitolo 27, si è fatto luogo alla bipartizione del cap. 28, con una diminuzione complessiva di L. 1300 dipendente dalle eliminazione di alcune indennità.

***

Nella materia delle indennità troviamo delle variazioni che meritano di essere rilevate, tanto più che esse ci indicano una lodevole tendenza a raggiungere le possibili economie. Ad un aumento infatti di 7300 lire per indennità alle varie Commissioni sedenti nel Ministero, corrisponde una sensibile riduzione di lire 30,000 nel capitolo 8 (indennità per tramutamenti) e di lire 10.000 nel capitolo 10 (indennità di missione). Se a ciò si aggiungano le diminuzioni di L. 9.326 nel Capitolo 32 (assegni agli uscieri che prestano servizio negli uffici giudiziari) come conseguenza del regolamento 29 dicembre 1910 N° 886 il quale stabilita la pianta organica del personale degli uscieri ha dato modo di accertare la somma precisa degli assegni nonchè quella occorrente come contributo dello Stato per la iscrizione del personale stesso alla Cassa Nazionale di Previdenza; nonchè quella di L. 6.935 nel capitolo 41 (assegni di disponibilità) come conseguenza delle modificazioni apportate dall'anzidetto regolamento, si scorge che con le disposizioni che aumentano gli stipendi del personale sono parallele quelle che ne diminuiscono le indennità.

***

Nelle variazioni di spesa riguardanti i vari servizi dipendenti dal Ministero di Grazia e Giustizia riscontriamo nel capitolo 37 di nuova creazione la somma di lire 255.200 per la manutenzione e conservazione del palazzo di giustizia in Roma fissata dalla legge 29 giugno 1912 N° 613. L'importante edificio che tante cure ha richiesto dallo Stato ha con la speciale dotazione del capitolo 37 una propria amministrazione sia per la vastità dei servizi e degli ambienti sia per la natura monumentale dell'edificio stesso. Accanto però a tale aumento di spese riscontriamo una diminuzione per L. 55,200 nel capitolo 36 (manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari) ed una diminuzione di lire 30.000 nel capitolo 39 (fitto di locali ad uso degli uffici giudiziari). Come conseguenza di tali spostamenti abbiamo che in definitiva la dotazione per il palazzo di giustizia in Roma viene a gravare sul bilancio per una somma inferiore di 105,200 lire su quella portata dal capitolo relativo.

***

Queste brevi illustrazioni dimostrano l'attività che nel Ministero di G. e G. si è andata esplicando negli ultimi tempi ed insieme lo spirito di saggia economia che anima gli amministratori del Dicastero.

E' opera invero di Governo, non solo chiedere alle finanze dello Stato uno sforzo sempre maggiore di fronte ad esigenze crescenti, ma anche invigilare affinchè lo spese siano tenute nei limiti del bisogno e di proporre le variazioni in diminuzione quando questi bisogni si appalesino soddisfatti da somme minori.

Un'opera intanto illuminata ed alta attende dal Guardasigilli l'attuazione della legge recente di riforma dell'ordinamento giudiziario.

Se la ripercussione finanziaria nel bilancio è, come abbiamo avvertito, sensibilissima, le conseguenze varie che in tutto l'ordinamento giudiziario e nei vari servizi dell'amministrazione della giustizia apporta la anzidetta riforma richiedono tutta quella vigile opera e quell'acume sapiente onde il Ministro on. Finocchiaro Aprile ha dato così larghe prove nella varia e fortunata opera di rinnovamento da lui compiuta.

Ministero Agricoltura, Industria e Commercio

COMMISSIONE DELLE INDUSTRIE AGRARIE

Menozzi comm. dott. Angelo prof. R. Scuola sup. di agr. Milano.

Paternò di Sessa comm. Emanuele prof. R. Univer. Roma, senatore.

Besana prof. cav. Carlo, Dir. R. Stazione sper. di Caseificio di Lodi.

Fascetti dott. cav. Giuseppe prof. R. Scuola di Zootecnia e Caseificio Reggio Emilia.

Carlucci prof. comm. Michele, ispettore superiore al Ministero di agricoltura.

Giunti prof. cav. Michele dir. R. Scuola viticoltura ed enol. Conegliano.

Miglioli dott. cav. Eustachio, prof. R. Scuola sup. di agricol. Portici.

Passerini conte Napoleone, senatore del Regno.

Brizi dott. Ugo prof. R. Scuola sup. di agr. in Milano.

Comes dott. comm. Orazio, dir. R. Scuola sup. agr. Portici.

Alpe comm. Vittorio prof. R. Scuola sup. agr. Milano

Vivenza dott. cav. Alessandro dir. R. Ist. agr. sperim. Perugia.

Molon dott. cav. Girolamo prof. R. Scuola sup. di agr. Milano.

De Ferrari ing. Ernesto: Moretta (Saluzzo).

La Commissione è presieduta dal Ministro o dal S. Segr. Stato. In loro assenza è presieduta da un Commissario designato per ciascuna sessione dal Ministro

COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA PESCA.

Bullo conte ing. cav. uff. Giustiniano.

Ciraolo avv. Giovanni, deputato.

Cermenati comm. prof. Mario, deputato.

Cerruti dott. prof. Attilio, della stazione zoologica di Napoli

Chiappe avv. Eugenio.

Mazzarelli dott. cav. Giuseppe prof. di zoologia R. Università di Pavia.

Palmisano avv. cav. Giuseppe.

Raffaele dott. Federico, prof. di anatomia comparata R. Università di Palermo.

Vinciguerra prof. cav. Decio dir. R. Stazione di pescicoltura Roma.

Falciani comm. dott. Giuseppe, ispettore generale dell'industria.

Giacobini dott. cav. Enrico, ispettore dei servizi zootecnici, della pesca e della caccia.

Bruno gr. uff. Carlo direttore gen della marina mercantile

La Commissione è presieduta dal Ministro o dal sottosegret. di Stato. In loro assenza è presieduta da un Commissario designato per ciascuna sessione dal Ministro

COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA DIFESA CONTRO LE MALATTIE DELLE PIANTE.

Presidente: Di Camporeale principe Paolo, senatore.
Vice presidente: Ottavi dr. Eduardo, deputato.

Commissari.

Baccarini dott. Pasquale, prof. di Botanica R. Istituto di studi sup. e di perfez. Firenze.

Berlese prof. dott. Antonio, dir. R. Stazione di Entomologia agr. Firenze.

Briosi ing. Giovanni prof. di Botanica R. Università e dir. labor. crittogamico Pavia.

Camerano dott. Lorenzo, prof. di Anatomia comp. R. Università di Torino, senatore.

Carlucci prof. dott. Michele, ispettore super. al Ministero di agricoltura.

Cavara dott. Fridiano, prof. di Botanica R. Università di Napoli.

Cuboni prof. dott. Giuseppe, dir. R. Stazione di patologia vegetale di Roma.

Franceschini Felice, pro. R. Scuola sup. di agr. Milano.

Grassi dott. Battista, prof. di anatomia comp. R. Università di Roma senatore.

Montemartini dott. Luigi, prof. Patologia veg. R. Scuola sup. di agricoltura in Milano, deputato.

Moreschi dott. prof. Bartolomeo, dir. gen. dell'agric.

Sansone dott. prof. Antonio, direttore generale delle foreste.

Silvestri dott. Filippo, prof. Entomologia agraria presso R. Scuola sup. di agr. in Portici.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Aux pays balcaniques di A. Muzet – Pierre Roger – Paris 1912.

Questo volume del Muzet fa parte della collezione « *Le pays modernes* » che annovera una serie di importanti pubblicazioni. L'A. ha soggiornato a lungo nel Montenegro, in Serbia, in Bulgaria, onde le sue indagini, le sue osservazioni, i suoi dati costituiscono una fonte diretta per la conoscenza di quei paesi e il volume non ha il carattere di compilazione comune in questo momento a tal genere di pubblicazione. Il Muzet dopo aver delineato le origini della questione d'Oriente ed esaminato la questione macedone dal doppio punto di vista politico e religioso, lumeggia in qual maniera la rivoluzione turca del 1908 abbia fatto entrare la questione balcanica in una nuova fase, descrive l'agitazione albanese nelle sue cause e nelle sue finalità e pone in rilievo i fattori della confederazione balcanica.

Del Montenegro, della Serbia, della Bulgaria, in una serie di capitoli descrive la vita locale, la struttura sociale, gli ordinamenti politici ed amministrativi, le esigenze economiche, la politica finanziaria, doganale, commerciale, le risorse agricole, ecc. ecc. in forma chiara e brillante; l'A. non preoccupato dal desiderio di far cosa grata ad amici o conoscenti di quei paesi, ma guidato dal solo scopo di portare un contributo alla conoscenza della complessa questione balcanica, non esitò ad esprimere la sua opinione ed a fare apprezzamenti, probabilmente non a tutti graditi. Il volume è pubblicato in edizione elegante con illustrazioni.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

R. D. col quale viene disciplinata l'assegnazione dei premi di diligenza alle telefoniste in applicazione dell'art. 44 del regolamento 16 maggio 1912.

R.D. col quale il Comune di Torino viene autorizzato a costruire e ad esercitare a trazione elettrica, una nuova linea tramviaria urbana da Porta Nuova alla borgata Cenischia.

R.D. col quale il circondario da Bobbio viene posto sotto la giurisdizione della sopraitendenza ai monumenti di Milano.

RR.DD. riflettenti: Conversione in governativi di un liceo e di una scuola - Approvazione di statuto - Trasformazione di ricovero – Erezione in Ente morale – Istituzione di un R. liceo.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di d'ispettore centrale per l'istruzione primaria e popolare.

Disposizioni nel personale dipentente dal Min. della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 21 (ore 17): — Il Comitato esecutivo della Federazione dei ferrovieri italiani, appreso come Direttore generale abbia convocato la rappresentanza elettiva del personale per il giorno 4 febbraio p.v. allo scopo di esaminare e discutere il progetto di legge presentato dal Ministro Sacchi alla Camera per l'istituzione dell'opera di previdenza voluta dall'art. 6 della legge 13 aprile 1911 N° 910, ha deliberato di riunire in Roma il Comitato federale nei giorni 3,4,5, febbraio p.v. Alla riunione interverranno tutti i rappresentanti elettivi del personale aderenti alla Federazione, e che ne seguono le direttive i quali affermeranno nella seduta plenaria l'indirizzo loro tracciato dall'Organizzazione, e riferiranno al Comitato federale immediatamente dopo la seduta, intorno alla loro azione ed ai risultati ottenuti, per le decisioni e provvedimenti richiesti dalle circostanze.

Genova, 21: — Ieri sera sulla linea ferroviaria Genova-Pisa, e più precisamente all'imbocco nord della galleria di Ruta che attraversa il colle di Portofino, poco dopo il passaggio del treno diretto proveniente da Roma, cadeva, a causa delle recenti pioggie, una frana, che ostruì la linea ferroviaria e, per oltre 20 metri, la galleria. La linea non potrà essere riattivata che domattina. Fu pure impossibile organizzare il trasbordo, per il quale occorrerebbe percorrere tutta la salita della strada provinciale da Recco a Ruta e da Ruta a S. Margherita di Rapallo. I treni provenienti da Roma, che già erano giunti fino a Rapallo, furono istradati sulla linea Spezia-Parma; quelli in partenza da Genova, per Roma furono istradati sulla linea Tortona-Parma-Sarzana.

Spezia, 21 — Si ha da Sarzana che stanotte in vicinanza della città sprofondò improvvisamente il tetto di una casa seppellendo sotto le macerie la numerosa famiglia di tal Giacomo Dulfini. Costui fu estratto gravemente ferito e così pure due figli, Attilio e Marianna. La moglie del Dolfini fu invece estratta cadavere. Un altro figlio, a nome Vittorio, rimase incolume.

Sul luogo si è recata l'Autorità giudiziaria per le eventuali responsabilità.

— L'agitazione degli scaricatori del porto per la parificazione delle tariffe continua. Ieri, coll'intervento delle Autorità cittadine, ebbe luogo alla Sottoprefettura una riunione tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli della Camera di Commercio per tentare un accordo. Il risultato però fu negativo.

Milano, 21 ore 16 — Sotto la presidenza del Sindaco, on. Greppi, si è radunato in una sala del Municipio il Comitato generale per le onoranze a Giuseppe. Verdi Sentite le commissioni artistica, di finanza e dei festeggimaneti, il Comitato, in considerazione dei limitati mezzi di cui può disporre, ha deliberato di limitare le onoranze alla cerimonia della inaugurazione del monumento che sorgerà, come è noto, in piazza Michelangelo Buonarroti, alla pubblicazione dell'epistolario verdiano curata dal Boito, dal Luzio e dal comm. Seletti, che fu intimo del Verdi, con una prefazione del prof. Scherillo, e finalmente alla esecuzione dello *Messa di requiem* del Verdi, la cui esecuzione sarà affidata all'orchestra della *Scala* sotto la direzione del maestro Toscanini.

Udine, 21 — Si ha da San Daniele che la scorsa notte, mentre una squadra di operai, al lume delle torce, stava lavorando al costruendo ponte sul Tagliamento, sul quale dovrà passare la ferrovia Spilimbergo–Genova, scoppiò improvvisamente l'inalatore dell'aria. Due operai rimasero sfracellati. Uno di essi, tal Daniele Allegruzzi, di anni 58, è romano; l'altro è tal Pacifico Ferretti, di anni 48 di San Severino (Marche). E' stata aperta un'inchiesta.

Italia Centrale

Siena, 21 — (G. d. A.) L'avv. Adolfo Mangini, pres. del Circolo Filologico di Livorno, tenne ieri sera nella sala degli Specchi dell'Accademia dei Rozzi, una conferenza sul tema: « L'indole e lo stile di F. D. Guerrazzi » Intervennero il Sindaco, il Prefetto, i professori dell'Università e degli altri istituti cittadini, distinte personalità, studenti ed un eletto stuolo d'invitati, tra cui molte signore. Il conferenziere rilevò la figura, l'indole il carattere del grande scrittore livornese difendendone l'opera dalle molte critiche che contro di lui si appuntarono. La dotta ed elegante conferenza fu calorosamente applaudita.

Perugia, 21 — I cugini Marsilio ed Enrico Cosciami il primo di 10 e l'altro di 11 anni, abitanti con le famiglie nella vicina frazione denominata « Casa del Diavolo » approfittando dell'assenza dei parenti, uscirono stamane da casa con un fucile e si recarono in un campo vicino per sparare contro i passeri. Ad un certo punto Enrico lasciò cadere l'arma che esplose ferendo in pieno viso il Marsilio. Al rumore della denotazione accorse gente e trasportò il ferito all'ospedale, ma il povero ragazzo, appena giuntovi, spirava. Il tragico incidente ha dolorosamente impressionata quella popolazione.

— Si ha da Montone che presso Umbertide, dove si stanno eseguendo i restauri dell'antica chiesa di San Francesco, vennero tratti in luce importanti affreschi del 400, che dai competenti si attribuiscono al Caporali. Sul luogo dalla città nostra si è recato l'ispettore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 22 gennaio colle stazioni sotto-indicate.

Prinz Heinrich, Satrustegui, Lutzow e Adriatic, con Capo Mele e Palmaria — *Patris e Martha Washington*, con Capo Sperone e Castiadas — *Hamburg e Italia*, con Castiadas e Castel Sant'Elmo — *Ancona*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Macedonia e Orama*, con Forte Spuria e Taranto - *Laconia* con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Scienze e Lettere

IL CASO ALTER
INTORNO ALLA GUERRA DEL 1866

Vienna, 21. — Un caso tragico ha commosso tutto il mondo letterario austriaco, il suicidio del pubblicista e storico Guglielmo Alter.

Alter, che aveva poco più di 30 anni ed era redattore della *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblicò due mesi fa un volume storico sul generale Benedek, il vinto di Sadova. La pubblicazione voleva dimostrare, come gli storici precedenti abbiano sbagliato nel dare al Benedek la colpa del disastro del 1866, mentre tale colpa secondo l'Alter spettava al capo di S.M. Henikstein ed al rappresentante del Ministro della guerra presso il comando dell'esercito gen. Krismanic.

Per dimostrare che la incapacità ed insubordinazione di questi due generali rovinarono ogni migliore intenzione del Benedek, l'Alter si è valso di un diario, finora del tutto sconosciuto, che avrebbe lasciato il colonnello di S.M. Tegetthoff (fratello del celebre ammiraglio).

Da questo diario l'Alter tolse delle rivelazioni davvero sensazionali sugli avvenimenti del 1866 e specialmente su di un Consiglio della Corona tenuto il 6 marzo e nel quale sarebbe stata deciso ogni cosa in proposito della guerra con la Prussia. Consiglio nel quale il Krismanic avrebbe proposto il Benedek a comandante supremo, mentre dopo la guerra lo stesso Krismanic demonetizzò la capacità del Benedek, affermando che non avrebbe mai dovuto assumere il comando.

Queste rivelazioni del libro dell'Alter destarono grande impressione, ma gli storici più noti dell'Austria misero subito in dubbio l'autenticità del diario del colonnello Tegetthoff e dimostrarono, che oltre tutto il diario, se pur esisteva, conteneva gravi inesattezze. Per esempio, si affermava come non fosse possibile che nel Consiglio del 6 marzo il nome di Benedek per il comando fosse stato fatto da Krismanic, perchè questi non era giunto a Vienna che il 21 marzo.

Alter rimase molto impressionato dalle critiche al suo libro ed essendo molto nevrastenico credette scorgervi l'accusa di avere egli mistificato il pubblico col diario del colonnello Tegetthoff.

Egli offrì perciò di farsi consegnare l'originale per sottoporlo all'esame di una Commissione, composta degli storici Friedjung, Fournier e Pribram e dei generali Woinovich e Hoehn dell'Ufficio storico dello S.M. Se non che, all'ultimo momento, Alter si rifiutò di consegnare il diario, andò a Salisburgo di dove scrisse alcune lettere agitatissime al Friedjung e poscia si suicidò.

I membri della Commissione, che dovevano esaminare il diario non credono, che Alter abbia falsificato qualche cosa, ma che egli sia stato mistificato.

La tragica fine del giovane scrittore desta in ogni modo molto rimpianto.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni del 17 gennaio.

Deputazione Provinciale di Cosenza contro il **Ministero dell'Interno,** per annullamento del R. Decreto 1° novembre 1908 circa la stanziamento della somma di lire ventimila nel bilancio pel mantenimento dell'istituto tecnico. Non essendosi fatto alcun atto di procedura nel corso del triennio, è dichiarato perento il ricorso. Nulla per le spese.

Prof. Vittorio Spinazzola contro **Ministero della P.I.** e prof. Giuseppe Colini, per rettifica in vantaggio del ricorrente della graduatoria nel ruolo dei direttori delle Antichità e Belle Arti.

Si è dichiarata la perenzione del ricorso.

Banco Mazzola, Perlasca e Comp., contro **Ministeri Finanze,** Comune di Cremona e Monte di Pietà d'ivi per annullamento del decreto Prefettizio che approva la nomina del monte di Pietà ad esattore comunale di Cremona pel ecennio 1913-1922.

Respinto- spese compensate.

Ditta Società Anonima Benigno Crespi ; Società Anonima Manifattura Festi e Rasini; Ditta Emili. Poss di Saronno; Ditta Tornley e Frank; Ditta Manifattura di Legnano; Manifatture Riunite – tutte assistie e difese dagli avv.ti Vincenzo Simoncelli e Bortolo Belatti – contro il Ministero di Agricoltura. Ind. e Comm. (R. Avvocatura Generale erariale) per l'annullamento e, frattanto, per la sospensione nei suoi effetti della risoluzione del detto Ministero relativa alla disposizione contenuta nell'art. 2 della Convenzione internazionale, stipulata a Berna 26 settembre 1906, successivamente ratificata e resa esecutiva per l'Italia con la legge 29 luglio 1909 sul lavoro notturno delle donne, negli stabilimenti industriali.

La Sezione, visto l'art. 31 della legge, testo unico, 17 agosto 1907 N° 638 e riservata integralmente qualsiasi decisione sul ricorso, tanto sulle eccezioni pregiudiziali quanto sul merito , ha rigettata la domanda di sospensione

Avv. **Bonifacio Ronzini** contro il **Consorzio esattoriale** di Cuorgnè il sig. Buffo Giovanni, e il Prefetto di Torino, per annullamento del divieto prefettizio 22 giugno 1912 e della deliberazione consorziale 23 maggio 1912, con cui rispettivamente venne approvata la deliberazione di nomina e deliberata la nomina del sig. Buffo Giovanni ad esattore di Cuorgné.

La Sezione ha ribadito, come in precedenti decisioni, che i termini stabiliti dal Regolamento sulla riscossione delle imposte dirette pel collocamento delle esattorie non sono *perentorii*, nel senso che la loro inosservanza importi, senz'altro, una vera e propria decadenza, e che le deliberazioni per nomina di esattori non hanno effetto se non sono integrate dall'assenso prefettizio, dipendente non dal semplice riscontro di legittimità, ma con una vera e propria approvazione, dall' esame dei motivi di fiducia personale e da ogni altra pratica ragione di convenienza e di opportunità.

Il ricorso è respinto.

Canardi Alfonso, esattore comunale, contro **Prefetto di Catania** e il **Comune di Castiglione** di Sicilia, per l'annullamento del provvedimento prefettizio 21 giugno 1912, riguardante il collocamento per terna dell'esattore comunale di Castiglione.

Respinto.

Il signor Paolo Prina, benemerito segretario della IV Sezione, è stato nominato commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il presidente e i componenti gli offrirono, sabato, le insegne cavalleresche, con una lusinghiera manifestazione di omaggio al valoroso funzionario.

Al simpatico e vecchio amico giungano i nostri più vivi rallegramenti.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DELLE ASSOCIAZIONI DELLA STAMPA

(S) **Parigi,** 21. Il Comitato dell'Unione internazionale delle Associazioni della Stampa ha deciso, per invito della stampa olandese, che il XVI Congresso internazionale della stampa si inauguri all'Aja nella prima quindicina di settembre. E' stato convenuto inoltre che i congressisti, aderendo al desiderio della stampa belga, si trattengano anche a Gand, dove saranno loro offerti ricevimenti e feste.

UNA ESPOSIZIONE DI AVICOLTURA

Si sta preparando al Grand Palais dei Campi Elisi di Parigi una grande Esposizione internazionale di avicoltura.

Essa comprenderà una collezione meravigliosa di galline, galline faraone, tacchini, oche, anitre, piccioni e conigli, provenienti non solo dai punti estremi della Francia, ma da tutta l'Europa ; è una mostra completa e interessantissima, di piume e pelli di animali da cortile utilizzate dalla moda e dalla pellicceria.

Questa mostra sarà impiantata d'accordo fra i produttori, i pellicciai e le modiste. Finalmente il Belgio manderà a questa Esposizione più di 300 soggetti della razza dei barbuti nani, che saranno riuniti in una sala speciale, addobbata elegantemente.

L'Esposizione illuminata a luce elettrica fino alle sei della sera, sarà aperta venerdì 31 gennaio alle ore 1 ½ pomeridiane e si protrarrà fino al 4 febbraio Essa sarà inaugurata dal Ministro di agricoltura.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Al *Verdi* di Sassari si è data una buona esecuzione del *Trovatore*.

Ne fu protagonista pregevole Maria Viscardi, così per le sue qualità vocali, come per la drammaticità della sua azione scenica.

La stampa sarda ha avuto per lei vive lodi.

Piacquero anche il tenore De Primo, La Manaini Barberi, l'Omodei, il Seri, e il m. Golisciani.

***

Operette — Il capocomico Bonaccioni ha deciso di portare la sua compagnia a Tripoli. La compagnia prima di partire subirà qualche mutamento: si sa infatti che ne uscirà l'Armandi la quale in aprile prende marito ed abbandona definitivamente il teatro.

***

Varie. — Una commedia che ottenga successo in un teatro di Londra può esser rappresentata per otto mesi di seguito con un incasso totale di almeno 60 mila sterline. Se i diritti d'autore rappresentano il 10% egli riceve così, soltanto da Londra, 6000 sterline (150 mila franchi). Altri diritti gli vengono pagati dall'America, dall'Australia, dall'Africa Australe e dall'Europa, sicchè non è esagerazione il dire che molte commedie rendono ai loro autori non meno di 10 mila sterline (250 mila franchi) ciascuna. L'autore della commedia «Our boys» (tradotta in italiano col titolo « I nostri bimbi » vendette tutti i suoi diritti per trecento sterline: e fece un errore colossale, perchè la commedia ha prodotto più di 400 sterline alla settimana (10 mila franchi) per 4 anni. L'Autore Henry Arthur Jones ha ricavato da una sola commedia « The Silver King » 28 mila sterline (700 mila franchi) e l'altra sua commedia « La Ballerina » (Dancing Girl) gli ha fruttato per molti mesi di seguito più di mille sterline al mese. Uno dei melodrammi di G. R. Sims ha fruttato all'autore 600 mila lire. Ed è stato calcolato che la operetta « Pigmalione e Galatea » di Sir W. S. Gilbert, abbia fruttato un biglietto da cinque sterline (125 franchi) per ogni parola che vi si contiene.

UN CONCERTO ALL'« EXCELSIOR ».

Una eletta schiera di dame sta lavorando alacremente alla organizzazione di un grande concerto di beneficienza che avrà luogo martedì prossimo, e sarà senza dubbio coronato da esito brillantissimo.

Al concerto, diretto dal comm. Francesco Marconi, hanno assicurato il loro concorso un complesso straordinario di artisti valorosi, e di dilettanti noti ed apprezzati.

Oltre il comm. Marconi ricorderemo la sig.ra Giovannina Lucascewska, le sig.ne Attilia Janni, Annina Mattei, Francesca Mathan, e i sigg. Vincenzo Tanlongo, Guglielmo Camilli e m. Pietro Cimara.

Fanno parte del comitato le sig.re: pr.ssa Aldobrandini, sig.na Annaratone, marchesa Cavalletti Rondanini, sig.ra Clarini Costa, sig.ra Codacci Pisanelli, donna Imogene Colonna Stigliano, cont.ssa De Mezzi, marchesa Dusmet, contessa di Frankenstein Brewster' marchesa del Gallo Roccagiovane, sig.na Giuseppina Garofalo, pr.ssa Giovanelli, marchesa Guidi di Bagno, contessa Dolores Macchi di Cellere, contessa Martini Marescotti, marchesa Elena Misciatelli, sig.ra Vittoria Ottavi, sig.na Alida Pandolfi, marchesa Maddalena Patrizi Montoro, sig.ra Ida Querini, donna Ernestina Ruffo, contessa di Salasco, donna Costanza Taverna, marchesa di Targiani, contessa Anna Tosti di Valminuto, marchesa de la Tour, pr.ssa di Sonnino, contessa Vinci.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi alle signore del Comitato o alla Segreteria , Foro Traiano n. 1.

Drammi di terra e di mare

Naufragi

(S) **Cerbere,** 21. Si ha da Barcellona, che il vapore *Maiorca* ha naufragato al largo delle isole Baleari su un banco di scogli. Esso è considerato come perduto.

L'equipaggio e i passeggeri sono stati raccolti dal vapore *Baleari*. Parecchi marinai sono gravemente feriti.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Nenni Giovanni*, oreficeria, Corso V. Emanuele n. 249 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: rag. Augusto Faliva, via Palestro n. 30. Dal bilancio risulta: arttivo lire 24,991 passivo lire 31,462,91. Prima adunanza dei creditori: 1 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 16 febbraio – Chiusura: 4 marzo.

Fratelli Antonio e Nicola Panegrossi, già con negozio di liquori, via dei Crescenzi n. 8 – Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: ing. Enrico Parboni, via Montoro n. 8 – Prima adunanza dei creditori: 1 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 16 febbraio – Chiusura: 4 marzo.

Funari Egisto, generi alimentari, via Metauro numero 35-37 – Fallimento su istanza della ditta Valli Federico di Lugo – Giudice delegato avv Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: ing. Crescenzo Bondi, via Gioberti n. 20 – Prima adunanza dei creditori: 8 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 febbraio – Chiusura: 8 marzo.

Società Rizzo Luigi e Botti Bernardino, falegname, via dei Volsci n. 149 – Fallimento su istanza della Società per la lavorazione del legno di Roma – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Agostino Cassarò, via 20 settembre n. 20 – Prima adunanza dei creditori: 8 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 febbraio – Chiusura: 8 marzo.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Antinori Egisto*, officina meccanica in Monterotondo – Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

CONCORDATO RINVIATO — *Mancini Fedele e G. Filippo*, caffè in Nettuno – L'adunanza dei creditori è stata rinviata al 17 febbraio p. v. per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in due rate: 31 maggio e 31 agosto 1913.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Nelli Enrico*, bronzi, via del Babuino n. 110-113 – Per il 12 febbraio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 50 per cento in 3 rate quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Garroni Celestino, cartoleria, via Volturno n. 2 B. – Commissario giudiziale: Samuele Ottolenghi, via P.Umberto n. 64 – Dal bilancio risulta : attivo lire 1280; passivo lire 3458,25.

Sommaini Gustavo, sarto, via Leonardo da Vinci n. 7 – Commissario giudiziario: Giuseppe Novi Lena, via Due Macelli n. 86 – Dal bilancio risulta: attivo lire 335; passivo lire 2607,40.

SPORTS

FEDERAZIONE NAZIONALE DI « YACHTING ».

La rivista di *sport* nautico *Vita Marinara* annuncia che oggi si riuniranno a Genova, nella sede del « R. Yacht Club Italiano », i rappresentanti delle maggiori società nautiche italiane allo scopo di costituire una grande Federazione nazionale di *yachting*.

L'idea di questa Federazione era stata lanciata e sostenuta dal direttore di *Vita Marinara*, Francesco Aponte, che ha iniziata un'attiva e tenace opera di propaganda a favore dello sviluppo della marina da diporto nazionale; ed all'uopo era stato indetto nello scorso giugno in Roma un primo convegno di cultori del *yachting*.

Ora, in una riunione tenuta recentemente sotto la presidenza del Duca degli Abruzzi, la Direzione generale del « R. Yacht Club Italiano », accedendo alla iniziativa della *Vita Marinara*, ha determinato di patrocinare l'idea della Federazione, ed ha invitato i rappresentanti delle altre Società nautiche alla riunione che avrà luogo domani a Genova, e nella quale saranno gettate le basi di quella unione delle forze del *yachting* nazionale, ora disperse e disorganizzate, che dovrà molto contribuire allo incremento dello spirito marinaresco del popolo italiano.

LA FLOTTA DELL'ARIA.

Il *Touring Club italiano* ha di recente pubblicata la statistica dei piloti brevettati in Italia e all'estero, la quale permette in modo approssimativo di stabilire la potenzialità delle flotte aeree mondiali di areoplani, dirigibili e sferici.

Le notizie contenute nell'Annuario 1913 sull'areonautica mondiale ora pubblicato dal nostro *Touring* permettono di determinare il numero dei dirigibili militari e privati nei singoli paesi alla fine del 1912.

L'Italia occupa per numero di aereonavi il terzo posto con 12 dirigibili, venendo dopo la Germania che ne ha 26 e la Francia che ne ha 20.

Seguono poscia: la Russia con 8 dirigibili, la Gran Brettagna con 7, l'Austria con 6, il Belgio e la Svizzera con 3 dirigibili ciascuno, il Giappone, gli Stati Uniti con 2 e infine i Paesi Bassi e la Spagna con 1 per ciascuno.

Occorre tuttavia notare che nelle cifre sono escluse le aeronavi in disarmo, e quelle in tutto o in parte distrutte, di cui l'Annuario reca l'elenco, citando le cause presunte o accertate.

Per fortuna l'Italia è esclusa da questa dolorosa statistica, onde rimane dimostrata l'eccellenza delle qualità nautiche e la perfetta costruzione delle nostre aereonavi.

Novità, Varietà, Aneddoti

Albero di Natale.

Il piccolo Vinson Walsh Mac Lean, più noto in America sotto il nome del bimbo dai cento milioni di dollari è entrato in questi giorni nel suo terzo anno.

In tale occasione la sua famiglia gli ha offerto il divertimento di un Albero di Natale, degno della sua importanza e delle sue rendite.

La cerimonia ebbe luogo a Washington nel Palazzo di Mac Lean e gli invitati, settanta bambini di ambo i sessi arrivarono alle tre e poterono credersi nel paese delle fate.

L'Albero di Natale, gigantesco era scintillante di luce elettrica. Ai suoi piedi erano delle renne, dei leopardi, dei cavalli, quasi così grandi come i *poneys* naturali e ricoperti della loro vera pelle.

Dei soldati manovravano, vestiti con grande esattezza da sarti militari; delle bambole facevano mostra di *toilettes* deliziose, firmate dai sarti di maggior fama di Washington, di New York e di Parigi.

Ai rami erano sospesi trombette, corni, mille istrumenti di musica e accessori di giuochi.

Ma nulla fece più piacere al giovine miliardario di un asino vivente, appena più grande di un giuocattolo.

Egli non ebbe pace finchè non fu posto a cavallo della bestia e non ebbe fatto il giro della sala da pranzo.

Ciascuno degli invitati gli aveva portato un regalo, ma, occupato dell'asino, vi prestò poca attenzione.

Dopo che si ebbero estratte a sorte le meraviglie attaccate all'Albero di Natale, si precedette ad un *lunch* il cui piatto principale era una *cake* (torta) che fu portata n un slitta tirata da una renna.

Ma questa era la festa dei ricchi e qualche giorno più tardi il bambino dai cento milioni di dollari, offrì ai piccoli poveri di Washington un secondo Albero di Natale.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 22 Gennaio 1913 — S. Vincenzo
Leva il sole alle 7.33 – Tramonta alle 5.10
Leva la luna alle 4.55 – Tramonta alle 7.40
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Gennaio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-13.1	nevica	Nizza	5.5	1/2 cop.
Ambur.	2.1	coperto	Zurigo	2.2	coperto
Vienna	-0.8	coperto	Tripoli	12.2	id.
Madrid	—		Malta	13.5	id.
Parigi	5.	coperto	Atene	9.4	id.

in Italia

CITTA'	Temp. cent gr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.8	coperto	calmo	10.0	5.2
Torino	-2.2	coperto	—	1.1	-4.0
Milano	0.3	coperto	—	1.9	1.2
Venezia	1.9	1/2 cop.	l. mosso	5.9	1.8
Bologna	1.6	piovoso	—	7.1	0.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.0	coperto	calmo	10.5	4.9
Firenze	8.4	sereno	—	12.0	6.8
Roma	5.2	coperto	—	12.0	5.0
Bari	9.8	1/2 cop.	calmo	15.0	4.6
Napoli	9.7	coperto	mosso	12.6	9.2
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	3/4 cop.	—	13.0	3.5
Palermo	11.0	piovoso	mosso	16.6	10.0
Messina	11.8	piovoso	calmo	14.8	8.1
Cagliari	9.3	coperto	l. mosso	15.0	5.0

Probabilità: ancora venti meridionali forti sull'alto e medio Tirreno, moderati e qua e là forti altrove; cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni; Tirreno mosso od agitato.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759,7 · Termometro centigr. massima 11.9 - minima 5.0 — Umidità relativa 61 - assoluta 6.09 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo: coperto

Sciarada.

Nelle fiere dei villaggi
Primo il *tutto* ognor *secondo*
Girellando per il mondo
Comodissimo mestier.

Spiegazione del giuoco precedente:
Terra-cotta — TERRACOTTA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Finanze – 31 gennaio – Concorso a quattro posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle saline –

— Idem a 35 posti di aiuto ricevitore del registro di 3ª classe

Ministero Istruzione – 31 gennaio – Concorso ad otto assegni di L. 1.200 ciascuno per l'anno scolastico 1913–914 da conferirsi due per ognuna delle facoltà di giurisprudenza, medicina e chirurgia, filosofia e lettere, scienze fisiche e matematiche allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un istituto nazionale d'istruzione superiore –

— Idem a quattro assegni allo scopo di perfezionarsi all'estero –

— *Concorso* alla cattedra di professore straordinario di lingua italiana e storia nella R. Scuola media di commercio in Palermo.

— Idem (interno) a cattedre di educazione fisica nelle scuole medie governative –

— Idem generale a cattedre di educazione fisica nelle scuole medie governative.

— Idem alla cattedra di professore straordinario di ragioneria e tecnica commerciale nella R. Scuola media di commercio a Salerno.

Torino - Officina costruzioni di artiglieria - 27 Gennaio - Provvista di 120 mila Kili di piombo in pani L. 63.600.

Torino-Napoli - Commissariati Militari - 30 gennaio - Provvista di panno, flanella, tele, gavette, tazze ecc.

Valloria Municipio - 30 Gennaio - Vendita di 4361 piante L. 54.992.

Milano - Municipio - 31 Gennaio - Sistemazione stradale - L. 142 mila.

Somma Vesuviana Municipio - 31 Gennaio - Riscossione dazio comunale - L. 30 mila.

Piazzatorre - Municipio - 1° Febbraio - Vendita di 3184 piante resinose a L. 21.81 ciascuna.

L'influenza mondiale dell'Istituto d'Agricoltura

UNA COMMISSIONE AMERICANA A ROMA

Nella seconda quindicina dello scorso settembre annunziammo la riunione tenutasi all'Istituto Internazionale di Agricoltura, sotto la presidenza dell'on. marchese Cappelli, presenti S. E. Luzzatti, on. Vollemborg e Raineri, comm. Giuffrida, Direttore generale del Credito e della Previdenza al Min. di A. I. C. ed il Segretario generale dell'Istituto, prof. G. Lorenzoni. Intervenne il sig. Lubin, Delegato degli Stati Uniti all'Istituto, il quale informò che, come risultato dell'opera dell'Istituto, una Commissione americana, composta di due delegati per ogni Stato dell'Unione, visiterà l'Europa per un periodo di 90 giorni, allo scopo di studiare i sistemi di credito cooperativo agricolo.

Oggi possiamo aggiungere che la Commissione americana salperá da New York per l'Europa sulla *Sassonia*, il 26 aprile p. v., e giungerá a Roma ai primi di maggio, all'epoca cioè dell'Assemblea Generale dell'Istituto.

La Commissione, che viaggerá sotto gli auspici del *Southern Commercial Congress*, sará accreditata ai fini dell'inchiesta che deve compiere, dalla varie Legislature degli Stati, dai Governatori degli Stati, e dal Governo federale

Fu nominata dopo la divullazione dei venti e più volumi pubblicati sul credito agricolo cooperativo, volumi che destarono vivo interesse negli Stati Uniti, tanto da decidere il Presidente Taft a pubblicere un proclama con il quale chiamava i Governatori degli Stati ad un Conferenza per lo studio di tale di problema.

UN PROCLAMA DI TAFT

Il proclama del Presidente, ed il viaggio della Commissione Americana indicano quale sia l'interesse destato negli Stati Uniti. La sua importanza per il popolo americano puó desumersi dalle dichiarazioni seguenti del Presidente Taft:

« I dodici milioni di agricoltori americani accrescono ogni anno la ricchezza nazionale di Dollari 8,400,000,000, in base ad un capitale preso in prestito del valore di D.6,040,000,000, sul quale pagano annualmente interessi per un ammontare di D. 510,000,000. Comprese le provvigioni ed i diritti di rinnovo, la tassa media dell'interesse negli Stati Uniti è dal $8\frac{1}{2}$ %, a confronto di $3\frac{1}{2}$ e $4\frac{1}{2}$ % in Germania. Se gli agricoltori Americani avessero un sistema ben organizzato di mutualitá di credito, potrebbero non soltanto economizzare per sè individualmente questa differenza di 200 a 250 milioni di dollari, ma, col tempo, l'intero debito sarebbe trasferito alle associazioni, gl'interessi verrebbero loro corrisposti, una perdita economica sarebbe arrestata, e questa somma cospicua verrebbe restituita all'agricoltura. »

Infatti negli S. U. non esistono cooperative di credito agricolo e il prestito è esercitato solamente dai privati a interessi, come si è visto dal proclama di Taft, assai elevati.

Mercè l'adattamento ai propri bisogni dei sistemi europei di credito cooperativo, l'agricoltore americano spera non soltanto di economizzare ingenti somme in interessi, ma spera eziandio che questa nuova forma di finanza rurale diventi lo strumento che gli permetterá di liberarsi dal giogo, pesante e dannoso, dei *Trust*.

Indubbiamente l'operato della Commissione americana sará seguito con vivo interesse da tutti, tanto da coloro che giá si servono di queste cooperative di credito quanto da coloro i quali sperano, come gli americani, nell'adattamento di esse ai loro bisogni.

E così si dimostra come l'Istituto renda al mondo servigi del più alto valore per lo sviluppo economico delle nazioni.

I MERCATI E LE STAISTICHE DEI RACCOLTI

Ma il caposaldo del programma dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura è costituito dalle informazioni statistiche delle raccolte, le quali, sommate, costituiscono la base per la formazione dei prezzi mondiali dei principali prodotti agricoli.

Basta riflettere un momento per convincersi che la base per la formazione dei prezzi dei prodotti agricoli è fornita dalle informazioni sull'offerta. Queste informazioni sono indispensabili tanto per i venditori che per i compratori.

Prima della fondazione dell'Istituto le informazioni sulle condizioni e l'offerta mondiale delle raccolte o mancavano del tutto, od erano eterogenee e in gran parte prive di sanzione ufficiale. Un'orchestra che suonasse senza maestro, indifferente all'unità del tempo e dell'armonia che ne deriva, offrirebbe un'idea molto esatta della situazione prima dell'esistenza dell'Istituto.

Queste informazioni mondiali erano allora divulgate da agenzie private, senza veste ufficiale e questo costituiva un pericolo per gl'interessi economici tanto del produttore che del consumatore, e non soltanto di uno Stato ma di tutti gli Stati. Per rimediare a questo grave inconveniente fu fondato l'Istituto con lo scopo di raccogliere ufficialmnte questi dati degli Stati aderenti

Sono i governi stessi che inviano queste informazioni all'Istituto, il quale ne deduce il totale per ogni singolo Stato in forma di percentuale, ed in base a questi totali parziali calcola il grande totale mondiale detto « *indice unitario* » della produzione.

L'INDICE UNITARIO

A questo fine l'Istituto indica con il numero 100 la produzione dell'anno precedente a quello per i quale calcola l'indice unitario, così se pubblica 102 indica che l'offerta totale nei paesi considerati supera del 2 % l'offerta dell'anno precedente: se pubblica 96 indica che questa offerta totale è inferiore del 4 % a quella dell'anno precedente, e così via.

In tal modo i produttori ed i consumatori possono rendersi subito conto dell'entità dell'offerta nel suo insieme.

Quindi, nei suoi lavori in questo campo, l'Istituto può paragonarsi ad un maestro che diriga saviamente un'orchestra, suscitandone e l'armonia e l'unità dinfonica ove prima regnava il disordine polifonico.

Quest'opera non può compiersi autorevolmente se non dall'Istituto, che agisce per virtù della Convenzione del 1905 la quale conferisce ad esso poteri extraa territoriali per l'esecuzione di tale mandato, e nessun governo sinfolo potrebbe provvedere ufficialente a questo compito a meno di non esservi autorizzato, come lo è l'Istituto, mediante un trattato speciale.

Insomma l'Istituto rappresenta per il mondo ciò che il Ministero di Agricoltura rappresenta in uno Stato.

ROMA CENTRO DELLE INFORMAZIONI MONDIALI SULLE DERRATE

E' ormai riconosciuto che la statistica pubblicata dall'Istituto sulle raccolte esercita un'influenza nella formazione dei prezzi mondiali.

L'esame delle pubblicazioni periodiche fatte dai principali giornali inglesi ed americani mette in rilievo gli effetti di tale statistica nel regolare i prezzi negli Stati Uniti ed in Inghilterra, come pure negli altri paesi.

In tal modo Roma è divenuta oramai il centro per le informazioni che costituiscono la base per i prezzi mondiali delle derrate. Ed è Roma, piuttosto che Liverpool, Chicago, o Parigi, perchè quì è la sede dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, sorto per la chiaroveggenza del Re d'Italia.

Il bilancio morale dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura che ora entra nel suo quinto anno di lavoro sia per quanto riguarda gl'intenti seguiti, sia per i risultati ottenuti è così prospero da giustificare la soddisfazione dei 51 Stati aderenti, cioè: *Argentina, Austria, Australia, Algeria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canadà, Chili, Costa-Rica, Cuba, Danimarca, Egitto, Equatore, Etiopia, Eritrea e Somalia Italiana, Francia, Gran Brettagna e Irlanda, Grecia, Giappone, Guatemala, Impero Indo-Britannico, Italia, Lussemburgo, Maurizio, Messico, Montenegro, Nuova Zelanda, Nicaragua, Norvegia, Paraguay, Paesi Bassi, Perù, Persia, Portogallo, Reggenza di Tunisi, Rumania, Russia, Spagna, Stati Uniti d'America, Salvador, San Marino, Serbia, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sud-Africana, Uruguay.*

E noi come italiani possiamo ben esserne soddisfatti ricordando con riconoscenza la bella e grande iniziativa del Re Vittorio Emanuele III.

La questione delle pensioni operaie

NELLE ALPI APUANE

Fivizzano, 20 (*R*). — Le classi interessate di questa regione marmifera sono divise da una grave questione. I deputati Chiesa, Artom e Montanti sperano di ottenere il consenso del Ministro dell'Interno, nonchè dei Ministri delle finanze e dell'industria, per risolvere una buona volta l'annosa questione delle pensioni operaie. L'intento è ottimo, ma hanno scelto la via più lunga e irta di difficoltà: cioè l'applicazione di una tassa sulla produzione del marmo in tutti i Comuni marmiferi, anzichè la via più corta e naturale, come sarebbe il contributo pensioni degli industriali.

La tassa pretesa dovrebbe essere esatta dai Comuni della regione marmifera nel modo stesso con cui viene percepita a Carrara la tassa di esportazione sui marmi in virtù della legge speciale 25 luglio 1911 n. 749; vale a dire con una tariffa eccedente di molto il fabbisogno delle pensioni operaie; allo scopo segreto di devolvere poi una larga eccedenza ai bilanci dei singoli Comuni interessati.

Diguisachè l'ostacolo unico all'invocato e da tempo atteso progresso del diritto operaio in materia di pensioni consiste tutto e soltanto nell'aspirazione dei Comuni di far sussidiare largamente i loro bilanci dagli industriali esercenti le cave e dagli esportatori di marmo, in compenso del favore che verrebbe fatto agli operai!

E' una specie nuova di applicazione della dottrina dei *compensi* vigente in diritto internazionale per i conflitti tra le grandi potenze!

Gli operai potrebbero da un pezzo godere la pensione se si lasciasse libero corso al diritto operaio: vale a dire se si obbligassero semplicemente gli industriali a iscrivere gli operai alla Cassa Nazionale di previdenza versando una quota corrispondente per ciascun operaio e per ciascuna giornata di lavoro. E gli industriali non farebbero la minima obiezione. E ciò indipendentemente dal maggiore o minore concorso del contributo degli operai. E il Governo a sua volta sarebbe ben lieto di consentire a questa grande riforma.

Ma vi sono di mezzo i Comuni, i quali paralizzano ogni iniziativa della libera previdenza, sconsigliando gli operai dall'accettare le pensioni a carico degli industriali, e vogliono entrare terzi nella questione, avocando a sè il servizio delle pensioni per prelevare a proprio vantaggio una larga percentuale, cioè per impinguare i bilanci comunali con la speculazione delle eccedenze previste e volute.

I piccoli Comuni della regione invidiano troppo il Comune di Carrara, il quale (forte dei suoi diritti storici di carattere reale sulle cave di marmo) ha potuto ottenere il tributo speciale concesso dalla legge Chiesa del 25 luglio 1911; e tentano di far credere che la questione delle pensioni operaie non si possa risolvere se non estendendo a favore degli altri Comuni la legge Chiesa.

Viceversa gli industriali colpiti da questa minaccia.... delle pigui eccedenze a profitto dei bilanci comunali (cioè per tutt'altra cosa che le pensioni), protestano di voler contribuire solo a favore degli operai e non dei Comuni, salvo a Carrara, e forse anche a Massa, dove i diritti reali del Comune a partecipare ai proventi dell'industria hanno una base giuridica *ab antiquo*.

E così la questione si ingrossa e minaccia di divenitare insolubile, a danno degli operai e con pericolo dell'industria. Poichè gli operai, specialmente a Fivizzano cominciano a impensierirsi della grave situazione nascente dall'ingorda volontà di partecipare agli utili industriali avanzati dal Comune, che non ha titolo alcuno per aspirare alle famose eccedenze. Ed è evidente che se la questione rimane arenata a causa di questa ingordigia del Comune, gli operai perdono la pensione, che avrebbero invece già ottenuta col regime della libera previdenza offerto dagli industriali.

D'altro lato, se andasse innanzi il progetto Chiesa, Artom, Montanti, vale a dire se il Governo si decidesse a prenderlo in considerazione e a lasciarlo presentare e discutere, gli operai stessi correrebbero il rischio almeno a Fivizzano, di veder sospesa l'industria e il lavoro, perchè gli industriali protestano di non potere nè volere lavorare in perdita, ovvero a vantaggio del Comune; e siccome questo, a differenza di quello di Carrara, non può allegare alcuna spesa di manutenzione delle strade, nè vantare alcun diritto reale sulle cave; è evidente che non può aspirare alla pretesa tassa di *produzione*, che maschererebbe la partecipazione comunale agli utili, ossia una municipalizzazione parziale e indiretta a titolo di confisca.

Mi riservo di darvi ulteriori notizie sull'agitazione che sta iniziandosi a questo riguardo. Per ora mi pare interessante abbastanza questo caso stranissimo di una questione operaia che da tempo dovrebbe essere stata risolta equamente e razionalmente e che si trascina invece insoluta e genera scioperi, agitazioni e minaccia crisi industriali, unicamente perchè vi sono piccoli Comuni i quali, senza diritto alcuno, aspirano a risolvere la eterna questione dei tributi locali a spese esclusive, ed anzi a danno dell'unica industria che li fa vivere.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

LA SERBIA ED I DAZI DOGANALI

(S) **Belgrado**, 21 — Il Governo serbo smentisce recisamente l'affermazione di alcuni giornali esteri, secondo la quale la Serbia nei territori turchi da essa occupati preleverebbe dazi doganali superiori a quelli dell'11 % concordati tra la Turchia e le Potenze.

DIFFICOLTA' COMMERCIALI SOLLEVATE DAGLI ALLEATI A SALONICCO.

(S) **Londra**, 21. — Il ceto commerciale inglese è preoccupato per la nuova situazione che si viene creando in Salonicco e negli altri porti della Macedonia e della Tracia, da quando sono passati nelle mani degli alleati.

Il primo atto di possesso fatto dai greci e bulgari nelle città marittime occupate è stato di imporre le tariffe doganali vigenti nei rispettivi paesi.

Salonicco specialmente ha sofferto in causa del nuovo regime, poichè il commercio di quel centro è tutto di importazione, dovendo provvedere ai bisogni di un vastissimo *hinterland*.

Ora, oltre l'aumento imposto dai greci, sui diritti doganali dell'11 per cento *ad valorem* esistente al tempo del regime turco, bulgari e serbi prelevano altri dati corrispondenti al 13 ed al 15 per cento *ad valorem* quando le merci provenienti da Salonicco entrano nei territori rispettivamente occupati dalle proprie truppe. La frontiera provvisoria serba si trova a Gherghelli a due ore da Salonicco; quella bulgara a minor distanza ancora.

Ne risulta che in complesso le merci le quali entrano in Macedonia per la via di Salonicco pagano ora un dazio doganale che si può calcolare del 30 per cento *ad valorem* invece dell'11 per cento, applicato sotto il regime turco.

Ma questo non è il solo danno che Salonicco risente dal nuovo stato di cose.

Fin da quando la mobilitazione turca cominciò, i negozianti di Salonicco cessarono dal ricevere rimesse di crediti dall'interno e molti di questi non saranno ricuperabili nemmeno a pace conclusa e ad ordine ristabilito. Questa situazione interessa anche vari mercati europei, perchè nel commercio di Salonicco sono impiegati notevoli capitali di ogni nazione europea.

I commercianti di Salonicco hanno pertanto deciso di domandare agli Stati alleati che si accordino per stabilire in Salonicco una dogana unica in modo che il grande porto marittimo possa continuare a servire il suo antico vastissimo *hinterland*. Essi propongono inoltre una serie di provvedimenti tendenti ad attenuare gli effetti della crisi generale che si manifesterà alla cessazione delle ostilità.

Le camere di commercio inglesi si interessano vivamente alla questione ed hanno già fatto passi presso il Governo perchè appoggi gli interessi britannici di fronte agli alleati.

Notizie militari

TURCHIA E GRECIA

(S) **Atene**, 21 — Il Ministero della Guerra comunica: *Honiftelias* 20. Oggi è stato operato l'attacco generale su tutto il fronte di Bizani.

L'artiglieria greca ha iniziato il combattimento alle 3 ant. ed ha continuato a tirare fino alle 6 pom. I risultati dei tiri sono stati eccellenti.

L'artiglieria di Bizani, dopo le 11,20 del mattino, non tirava più che debolmente contro l'ala destra greca, senza rispondere all'artigliaria del centro.

Ha seguito l'attacco generale, che ha permesso di sloggiare il nemico delle alture di Lessiani ed occupare Lazzeesi. I turchi si sono ritirati in disordine verso Bizani.

Nello stesso tempo l'ala sinistra greca ha avanzato verso le colline di Manoliassa.

(S) **Atene**, 21 — L'*Agenzia d'Atene* comunica che l'attacco generale delle truppe greche su tutto il fronte di Bizani è stato diretto personalmente dal generale Sapundjakis. Le truppe greche avanzarono fra grande entusiasmo.

Particolari sulla recente battaglia navale.

◆ (S) **Costantinopoli**, 21. Secondo le dichiarazioni pubblicate nei giornali turchi e le informazioni di testimoni del combattimento navale del 18, la flotta turca è uscita dai Dardanelli per sorprendere l'*Averoff* nella baja di Mudros. Essa lo ha scorto a una distanza di dieci miglia in mare aperto, le navi *Barbarossa* e *Turgut Reis* hanno aperto il fuoco.

Un proiettile dell'Averoff ha colpito il *Barbarossa*, penetrando nella sala da pranzo degli ufficiali, ove è esploso, ferendo quattro ufficiali e 78 marinai e uccidendo quattro ufficiali e 27 marinai. L'esplosione ha provocato un incendio rapidamente spento.

Gli incrociatori turchi hanno allora bombardato l'*Averoff*. Si nota una grossa falla a poppa di questa nave, il sui albero maestro sarebbe stato abbattuto.

Alcuni cacciatorpediniere greci sarebbero stati danneggiati dai proiettili dell'incrociatore corazzato *Medidié*. Poi i cacciatorpediniere turchi attaccarono la flotta greca, ponendone in fuga le torpediniere.

Gli incrociatori carazzati ritornarono infine all'entrata dei Dardanelli. I danni del *Barbarossa* non rendono necessaria la sua entrata in bacino.

Il Sultano ha inviato ai marinai feriti il suo saluto e ha fatto loro consegnare regali.

Tutte le navi – officina disponibili sono state inviate ai Dardanelli per riparare i danni sofferti dal *Barbarossa*.

◆ (S) **Costantinopoli**, 21. Secondo i rapporti consolari dai Dardanelli, è indubbio che tutte le navi della flotta turca sono rientrate nei GDardanelli.

Mancano però dettagliate notizie circa i danni sofferti.

LE CONDIZIONI FINANZIARIE DELLA TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 21. Il Ministro delle Finanze spera di potere fare giovedì il pagamento degli stipendi ai funzionari, ciò che significa che si calcola di ottenere un anticipo dalla Banca Ottomana in conseguenza del carattere soddisfacente della risposta della Porta.

NAVI TURCHE FUORI COMBATTIMENTO?

(S) **Costantinopoli**, 21 — I giornali segnalano che il *Barbarossa* e il *Turgut Reis* non sono stati messi fuori combattimento. Nessun proiettile greco ha infatti colpito le corazzate turche vicino o sopra la linea di immersione. Il *Turgut Reis* ha soltanto un piccolo foro nella sommità della ciminiera. I danni da esso riportati possono essere riparati in pochi giorni. Invece le navi greche sarebbero state colpite da proiettili sotto la linea di imersione e dovrebbero la loro salvezza soltanto ai compartimenti stagni.

Armi ed Armati

LO SVILUPPO DELLA MARINA MILITARE GERMANICA.

Più volte abbiamo pubblicato notizie sui progressi della marina germanica.

Crediamo utile riassumerle perchè il lettore possa formarsi un'idea più sintetica.

In 14 anni cioè dal programma del 1898 a quello dell'anno ora decorso 1912, l'aumento è indicato dalle seguenti cifre:

	Programma del 1898	Programma del 1912
Navi ammiraglie	1	1
Squadre di 8 corazzate	2	5
Tonnellaggio massimo delle corazzate	10800	24500
Grandi incrociatori	6	12
Tonnellaggio massimo dei grandi incrociat.	10800	23800
Armamento idem.	4 pezzi da 240	10 pezzi da 305
Piccoli incrociatori	16	30
Totale navi di linea	17	53
Cacciatorpediniere	72	144
Sommergibili	0	72
Equipaggio	30000	80000

***

Gli arsenali e cantieri di costruzioni marittme pubblici e privati sono i seguenti:

Arsenali: Wilhelmshaven - Kiel.
Cantieri Vulcan: Amburgo – Stettino.
A. G. Veser: Brema.
Blohm e Vose: Amburgo.
Gernania-Werft: Kiel.
Howaldtswerke: Kiel.
Schichau: Danzica.

In detti cantieri erano nella seconda metà del 1912 in costruzione 9 corazzate, cioè il *Kaiser*, il *Friderich der Grosse* e l'*Oldemburg* impostati nel 1909; il *Prinz Regent Luitpold*, il *Kaiserin* ed il *König Albert* impostati nel 1910; l'*Ers. Kurf. Fried Wilhelm*, la corazzata *S.* e l'*Ers. Weissemburg* impostati nel 1911 e finalmente l'*Ers. Brandeburg* impostato nel 1912;

4 incrociatori corazzati, cioè il *Goeben* impostato nel 1909; il *Sedllitz* impostato nel 1910; il K impostato nel 1911 e l'*Ers Kaiserin Augusta* impostato nel 1912.

7 esploratori, cioè il *Breslau* ed il *Magdeburg* impostati nel 1909; lo *Strasburg* impostato nel 1910; l'*Ers Leeadler* e l'*Ers Geier* impostati nel 1911 e in fine l'*Ers Prinzess Wilhelm* impostato nel 1912. Il *Magdeburg* ed il *Breslau* sono già entrati in armamento.

Le corazzate *Friedrich der Grosse* e *Kaiser* sono pure già entrate in servizio.

Gli esploratori della classe *Magdeburg*, *Breslau* e *Strasburg* cui bisogna aggiungere gli altri tre *Bostoch*, *Stralsunda* e *Carslruhe* non devono confondersi coi grandi incrociatori corazzati tipo *Von der Tann* di cui diremo in appresso.

Gli esploratori hanno le seguenti caratteristiche: dislocamento 4550 tonn.; lunghezza 130 m., lunghezza 13,3; velocità quasi 27 nodi; pescagione 5; m. 12 cannoni da 105, 11 di minor calibro ed 11 lanciasiluri subacquei; turbine *Bugnann*, 370 uomini di equipaggio; da 450 a 1250 tonn. di carbone.

Si ritiene che questi esploratori al pari del *Kolberg*, dell'*Augsburg* e del *Mainz* non siano corazzati, ma semplicemente protetti.

La velocità raggiunta nelle prove sperimentali da taluno di essi ha superato quella progettata, raggiungendo per l'*Augsburg* e pel *Mainz* i 27 nodi e pel *Breslau* superando i 30.

Il *Breslau* e il grande incrociatore *Moltke* sarebbero le prime grandi navi da guerra che avrebbero superato la velocità di 30 nodi.

***

I grandi incrociatori corazzati quali il *Von der Tann* (19 mila tonn.) il *Moltke* (23 mila tonn.) il *Goeben* (23 mila tonn.) il *Seydlitz* hanno ricevuto il nome di *Linien schiff Kreuzer*, cioè d'incrociatori di linea e corrisponderebbero a quelli che gl'inglesi chiamano *battle cruisers*, con cui sono distinti i tipi *Invincible*, *Indefatigable*, *Lion* che, come i lettori ricorderanno, dicemmo essere stati assegnati alla flotta del Mediterraneo.

Il nome italiano più proprio per queste navi sarebbe quello di *corazzata rapida*, perchè oltre a potere essere impiegate nei servizi di esplorazione sia per avanscoperta, sia per controbattere i mezzi di esplorazione dell'avversario e mantenere il contatto tattico con le squadre nemiche, tutti compiti degl'incrociatori, queste hanno anche un efficienza guerresca tale da poter prendere efficace parte nella battaglia, avendo cannoni di grosso calibro come le grandi corazzate.

Vi è grande emulazione tra Inghilterra e Germania nello studio di questo tipo. Il Giappone le segue avendone in costruzione già quattro unità (classe *Kongo* tipo *Lion*). La Russia ha pure in progetto la costruzione di quattro navi simili. In Francia e negli Stati Uniti si discusse l'opportunità d'imitare l'esempio, ma finora prevale il concetto di concentrare gli sforzi sulle grandi corazzate.

La destinazione dei *battle cruisers* inglesi nel Mediterraneo risponde al doppio concetto di avere qui esploratori atti ad affrontare anche le grandi navi e capaci di raggiungere celeremente il Mare del Nord.

Gli apparati motori di queste navi potenti e rapide debbono raggiungere l'enorme forza di 80 a 100 mila cavalli.

Il tonnellaggio si avvicinerà pure alle 30 mila tonnellate ed il costo agli 80 milioni, cui converrà aggiungere l'enorme spesa per consumo di carbone in ragione di 60 a 70 tonnellate all'ora, ciò che ne riduce il raggio d'azione.

Gl'incrociatori di linea tedeschi menzionati avranno l'armamento seguente:
il *Von der Tann* 8 cannoni da 280; il *Moltke* ed il *Goeben* 10 cannoni da 280; il *Seydlitz* 8 cannoni da 305.

Quest'ultimo pare entrerà in servizio nell'estate prossima, contemporaneamente alle *dreadnoughts Kaiserin, Prinz Regent Luitpold* e *Koenig Albert*.

Dicesi che il *Koenig Albert* avrà un armamento superiore al 305, cioè 8 cannoni da 380.

Riassumeremo domani le notizie riguardo le prossime costruzioni.

GRAN BRETTAGNA.
Costruzioni navali pel 1913-914.

(S) **Londra**, 21. — Secondo i circoli ben informati, il programma di costruzioni navali per il 1913-14 resta concretato dall'Ammiragliato inglese in 5 grandi corazzate, 6 incrociatori corazzati di medio tonnellaggio ed un certo numero di navi siluranti e sottomarini.

Le nuove corazzate le quali avranno uno spostamento di 28.000 tonnellate circa avranno motori a combustibile liquido. Il bilancio delle spese salirà a lire sterline 48.000,000 ed il personale sarà portato a 142.500 uomini.

GLI OBICI LEGGERI.

In Francia si discute ancora se possa farsi a meno di dotare le unità di guerra di obici leggeri, dando ai cannoni da 75 delle cariche ridotte che permetterebbero anche a questi il tiro curvo proprio degli obici.

E' in esperimento anzi un riduttore meccanico che permetterebbe di utilizzare la carica grossa sullo stesso campo di battaglia, togliendole il soprappiù di polvere.

Il *Temps* critica aspramente questi tentativi che giudica di nessuna praticità e propugna l'immediata adozione di un obice leggero, perchè il cannone non può prestarsi affatto a tiri curvi pei quali non ha alcun congegno, nè affusto nè quadranti graduati adatti.

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO XXI

Pensa che è troppo vecchio per chiedervi di sposarlo, che voi lo teniate quasi in conto di vostro padre, pensa che non sia giusto legarvi a lui, quando dei giovani......dei vostri coetanei.... potrebbero rendervi più felice.

— Ma essi non lo potrebbero – esclamò Silvia con calore – nessuno potrebbe farmi più felice...... di *monsieur*. Non vi è nessuno nel mondo come lui.

— Allora, mia cara ragazza, ditegliel. Non crederá a nessuno ad eccezione di voi. Egli soffre per voi, fa violenza al suo cuore ma non ve lo dirá mai. Ma se voi l'amate ditegli la veritá. Crederebbe ad una burla se qualcun altro glielo dicesse, ma...

— Non potró mai fare una cosa simile - esclamó Silvia, alzando con orgoglio la testa - non sapete voi, quello che mi chiedete. Non potrei mai...

— Non dovete lasciar fuggire l'amore - ed un improvvisa veemenza era nella voce di Grace - l'amore è una cosa troppo grande perchè lo si debba perdere per un sentimento di falso orgoglio. Non buttate via la vostra felicitá e la sua per il pensiero di fare una cosa che non s'addica ad una donnà. Siete sincera con lui... con voi stessa... e lo sarete anche verso la donna. L'amore... è quanto di più grande esista sulla terra. Per l'amor di Dio, non buttatelo via!

CAPITOLO XXII

— Ma è impossibile, impossibile davvero. Non potró mai dire la veritá a *monsieur*... mai!

Silvia diceva fra sé quelle parole mentre stava davanti allo specchio in camera sua quella sera, prima di scendere pel pranzo.

Durante il tragitto dal luogo della festa a casa, le parole di Grace ballavano davanti ai suoi occhi, scritte sui campi, sui boschi e sulle colline a lettere di fuoco.

— Egli fa violenza al suo cuore, ma non ve lo dirá mai. Ma se voi lo amate... ditegliel. Le sue risposte alle placide osservazioni di Miss Stansdale erano distratte ed alquanto a sproposito e più di una volta ella ebbe la coscienza che Giles la guardasse con uno sguardo curioso. Ma malgrado tutti gli sforzi eroici per prendere parte alla conversazione ella non poteva allontanare dal suo spirito le parole di Grace ed ora nella solitudine della sua camera se le era ripetute tutte, giungendo alla conclusione finale che le era impossibile seguire il consiglio che le era stato dato. Lo specchio rifletteva una magica figura, ma Silvia era troppo assorta nei suoi pensieri e troppo priva di personale vanitá per accorgersene o per badarvi. Alta, slanciata, graziosa, pareva una giovane principessa nel suo vestito bianco, sul quale spiccava una grossa rosa rossa fissata alla cintura. Il suo volto era un po' acceso a cagione dei pensieri che la preoccupavano, gli occhi le brillavano di una luce strana e la corona dei folti capelli neri dava risalto alla delicatezza del colorito che qualcuno avrebbe paragonato alla vaga tinta di una rosa bianca.

— Non potrò mai fare una cosa simile - ripeteva mentre le dita offusolate accomodavano la rosa alla cintura - Supponiamo che ella abbia sbagliato... supponiamo che *monsieur* non pensi a me... come lei crede... oh Dio! io morirei di vergogna. Non posso... non posso... non ne avrò mai il coraggio... sebbene io sappia che egli è tutto il mondo per me!

Si allontanó dallo specchio e si diresse alla finestra. Dal giardino su cui cadeva la luce incerta del crepuscolo saliva una dolce fragranza di fiori, gli uccelli si chiamavano l'un 'altro con un cinguettio vivace e da lontano arrivava un suono melodioso e suggestivo di campare.

— Egli fa violenza al suo cuore ma non ve lo dirá mai - le parole si ripresentarono alla sua mente e con esse il ricordo del volto di Giles calmo, freddo, quasi severo. Poteva essere vero quel che avevaa sentito nel pomerigigio? Era vero che Giles era freddo non perchè l'amasse poco, ma perchè l'amava troppo? Che non avrebbe dichiarato il suo amore per non legarla a lui, pensando che ella doveva essere affidata a qualcuno che le fosse più vicino per etá?

— Se l'amate, ditegliel... egli non crederá a nessun altro eccetto che a voi... non buttate via la vostra felicitá e la sua.., siate sincera con voi e con lui... e lo sarete anche con la donna.

Ella si ripeteva a frammenti ed a frasi staccate ció che Grace le aveva detto, finchè alla fine scese lentamente le scale ed entró nella sala dove Giles stava leggendo i giornali della sera.

Egli era molto assorto nella lettura e non l'aveva sentita scendere le scale ne' entrare: fu solo quando lei gli fu quasi vicina che tutto ad un tratto, alzó gli occhi e la vide. Ed allora, preso cosi alla sprovvista, qualche cosa che Silvia non aveva mai visto prima, lampeggió nel suo sguardo e Silvia sentì il cuore battere a precipizio ed uno strano brivido correrle per la persona. Il lampo degli occhi si era subito spento e Giles che conosceva l'arte di dominarsi dopo un'istante aveva ripreso la sua abituale espressione di calma e d'interessamento paterno. Ma Silvia stavolta aveva veduto... e le parole di Grace le risonarono nella mente più forti e più potenti che mai.

— Egli fa violenza al suo cuore... se lo amate ditegliel... egli non ve lo dirá mai.

Durante il pranzo ella prese parte alla conversazione mentre il cuor suo riboccava del ricordo del lampo che aveva colto negli occhi di Giles ed appena potè uscì in giardino per concentrarsi e riflettere nella calma della notte stellata.

L'aria satura di profumi era inebriante ed i suoi sensi ne furono scossi onde ella vide il mondo sotto una luce sconosciuta a lei fin'allora. Ella si sentiva come una persona che camminasse sperduta in sogni paradisiaci dai quali temeva e pur voleva svegliarsi e quando finalmente si decise a rientrare, attraversando le aiuole di gigli e di rose fragranti ella si mosse come paurosa di rompere l'incanto.

Si diresse verso la porta a vetri della libreria e giuntavi si fermó qualche secondo a guardare quella camera così familiare a lei.

Essa era immersa in una semi oscuritá eccettuato l'angolo in cui era posto il tavolino di Giles collocato sotto la lampada e Silvia poté vedere Giles seduto, le braccia appoggiate al tavolino e la testa nascosta fra le mani. Vi era tale aria di abbandono nella persona di lui che il cuore della giovanetta ebbe una stretta dolorosa e quando egli alzó la testa Silvia vide tale espressione di spasimo sul suo volto che ella volle chiamarlo per nome. Ma le sue labbra si rifiutarono di obbedirle e quando Giles lasció ricadere nuovamente il capo fra le mani era stato tale il gesto di stanchezza e di abbattimento che ella, dimentica di tutto provó solo il bisogno di correre a confortarlo. Tutti i sentimenti materni dell'animo suo si risvegliarono in lei alla vista delle sofferenze dell'uomo che amava e senza perdere un istante ella entró senza far rumore nella camera. Giles non aveva sentito il suo passo dolce ed ella all'avvicinarsi a lui aveva perduto ogni falso scrupolo, ogni timore.

— Se l'amate, ditegliel... l'amore è la cosa più grande che esista nel mondo.

Le parole le si ripetevano nel cervello... ed ella posó con una mossa dolce una mano sul braccio di Giles.

— *Monsieur* - disse - ho bisogno... di dirvi... qualche cosa...

Al tocco della mano di lei, egli trasalì violentemente e l'impressione smarrita del suo volto accrebbe in lei la commozione.

— Silvia! - balbettó Giles - e fu tutto mentre gli occhi la fissavano con una muta preghiera che ella alfine intese.

— Io... sono venuta... a dirvi... poichè voi... non volete... dirlo a me... - ma la voce le venne meno ed ella abbassó gli occhi davanti al suo sguardo.

— Che cosa volete dirmi? - chiese egli con voce rauca.

— Quello che... volevo dirvi - riprese lei - a... oh Dio!..!... é tanto difficile a dirvi... ed io... io ho paura...

— Paura di me, piccina mia? - una gran tenerezza era nella sua voce, mentre le prendeva una mano - Voi non dovete aver paura di me. Non potete considerarmi... come vostro padre... e dirmi...

— Non posso considerarvi come mio padre rispose lei con malizia e sorridendo di un sorriso biricchino - perchè... vedete... non voglio più avervi per padre. Voglio... ero venuta per dirvi... oh! *monsieur*, non posso dirlo.. è troppo difficile, ma... voi potete capire... voi...

Coll'impulsività della sua fanciullezza ella gli gettò le braccia al collo ed appogió il suo viso contro il volto di lui ed in un attimo Giles compresa.

Stringendola fra le braccia come se avesse voluta tenervela sempre egli la bació sulle guance, sugli occhi, sulle labbra, indugiando i suoi teneri baci.

— Volevate dirmi che mi amavate così? - bisbiglió lui.

— Così - rispose lei dolcemente, baciandolo a sua volta sulle labbra - non me l'avreste mai detto... ed ho dovuto dirlo io... perchè l'amore é la cosa più grande che esista nel mondo, e non bisogna lasciarla sfuggire.

— Non ce lo lasceremo sfuggire, cuor mio - disse Giles - Noi lo terremo... sempre, sempre... figliuola mia... mia regina... mia sposa!

FINE.

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1913

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

qualunque sia la durata dell' abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale*

Almanacco Italiano

ANNO XVIII — 1913

E' un accurato Annuario – Diplomatico – Amministrativo Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1912 – dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura – Arte, Scienze Lettere e Sports.

E' IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE – MILLE FIGURE

L'edizione del 1913 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono ridprodotti i personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

SOMMARIO DELLE MATERIE

Oltre alle consuete rubriche di carattere enciclopedico, l'**EDIZIONE DEL 1913** contiene una *novella inedita* di FERDINANDO MARTINI e le seguenti rubriche:

40 articoli di Varietà e di attualità tra i quali:
La Libia Italiana;
La guerra turco-italiana;
Venezia nel 1912;
I censimenti europei;
L'Italia agricola;
La Psicologia sperimentale in Italia;
Corriere femminile;
La vita pratica;
Vita politica;
Teatri e musica;
Calendario musicale;
Previsioni umoristiche per il 1913.
I centenari di Giovanni Boccaccio, di Riccardo Wagner e di Giuseppe Verdi.
La storia dell'anno narrata dalla caricatura, ecc. ecc.

L'ALMANACCO ITALIANO è dunque un libro utile a tutti. Offre una lettura piacevole ed attraente, ed un complesso di notizie interessanti, nella forma più educata e gradevole.

L'edizione **normale** del 1913 è posta in vendita dall'Editore a L. 2.50.

L'edizione **speciale** per il POPOLO ROMANO è inviata in dono con **franchigia postale.**

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di sceglierne uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale – mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamen- to speciale agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La STAGIONE, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. 5.50.

La STAGIONE, di cui daremo speciali cenni, è fra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. 2.50 e lo riceveranno direttamente da Milano.

Calendario da Portafogli
DELLA SOCIETÀ BERTELLI

Ritornando ad una gentile consuetudine, anche quest'anno offriremo alle signore dei nostri fedeli abbonati l'elegantissimo almanacco tascabile profumato che la **Società Bertelli** nella edizione del 1913, ha fatto uscire in una veste grafica veramente encomiabile. Questo graziosissimo almanacco, è sempre profumato all'estratto Venus, una delle prime e riuscitissime creazioni di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti – chimico – farmaceutici A. BERTELLI e C. di Milano ha lanciato nel mercato affrontando vittoriosamente la concorrenza delle più grandi Case profumiere di Parigi e Londra. E questo anno i nostri abbonati di Roma, per essere assidui frequentatori dei sontuosi magazzini BERTELLI al Corso 300: gli abbonati di provincia possono domandare lo splendido catalogo illustrato di Profumerie ed articoli per regalo che vene spedito gratis dietro richiesta su semplice biglietto da visita indirizzato alla **Società A. Bertelli e C.** — Via Paolo Frisi 26. Milano —

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO-ROMA, segnando chiaramente, cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA — L. 7 invece di L. 8.50
(Col premio gratuito - franco di porto - a scelta fra i volumi: **Il vino** del dr. Del Nero, oppure **Il latte**, del dr. D'Arval, edizione speciale della *Rivista Agricola.*)

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 8.50 invece di L. 10.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri mattina alle ore 10 in privata udienza il sig. Luigi Paolillo, salernitano, da ventitrè anni stabilito nell'Argentina dove onorò col pennello, l'arte italiana. Il signor Paolillo presentò a Sua Maestà un bellissimo Album contenente le fotografie dei quadri da lui eseguiti nella Terra del Fuoco.

Sua Maestà gradì il devoto omaggio ed ebbe parole di lode e di incoraggiamento per il valoroso artista.

— Ieri mattina, alle 9, S.A.R. il Conte di Torino è partito per Firenze.

— Alle 10 è partito per Napoli S.A.R. il Principe di Udine.

— S. A. R. il Duca di Genova è partito l'altra sera per Torino.

— Questa notte alle ore 0.25 è partito per Napoli S. A. R. il Duca d'Aosta.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze mons. Letterio d'Arrigo Ramondini, Arcivescovo di Messina; mons. Pio Marcello Bagnoli, Vescovo dei Marsi; mons. Ulpiano Maria Perez y Quinones, Vescovo d'Ibarra; mons. Agostino Laera, Vescovo di Castellaneta il rev. D. Mauro Serafini, Abate Generale della Congregazione Cassinese dei Benedettini della Primitiva Osservanza il rev. P. Elia Maria Coccia dei Carmelitani Calzati il dott. D. Pietro Giuseppe, De Rada y Gamio, Segretario della Legazione del Perù presso la Santa Sede.

— Ricorrendo ieri la festa di Santa Agnese, nella sua Basilica *extra muros*, dopo la Messa solenne, furono benedetti gli agnelli che da quella Basilica e Canonica sogliono donarsi quale annuo tributo all'Arcibasilica Lateranense. Da S. Giovanni in Laterano i detti agnelli furono poi recati al Vaticano e presentati a S. Santità.

Il Santo Padre benedisse gli agnelli che furono poi inviati al monastero di Santa Cecilia in Trastevere dove rimarranno sino alla Pasqua di Resurrezione. Con la loro lana saranno confezionati i Sacri Palii che si sogliono conferire agli Arcivescovi e Vescovi che ne godono il privilegio.

— Ieri mattina presso il cardinale Vives y Tuto, Ponente della Causa, si tenne la Congregazione Antipreparatoria dei Sacri Riti, per esaminare tre miracoli proposti per la Beatificazione della ven. Maria Crocifissa delle Piaghe, Terziaria Francescana.

Udienze assessoriali. — Una commissione della Consociazione Laziale delle Cooperative composta del prof. Teresio Trincheri consigliere comunale, Bonanni Ottorino, Favilla Eusebio, Brocca Pietro, Landi Giulio e del consigliere comunale Amaricci Edoardo si recò dall'assessore Raimondi Ottorino al quale espose varie proposte atte a porre in diretto accordo il Comune con la vera classe dei selciaroli e ciò in rapporto alle moderne esigenze sociali, colla istituzione di una commissione tecnica mista e colla equa ripartizione dei lavori.

Proposte che riconosciute di reciproco beneficio vennero dall'assessore accolte benevolmente.

Onoranze a Guido Baccelli. — La sera di giovedì 23 gennaio, alle ore 18½ (6½ pom.) precise si riunirà nel consueto locale il Comitato esecutivo per le onoranze a Guido Baccelli con un ricco ordine del giorno che comprende anche le elezioni delle cariche.

Istituto superiore di studi commerciali. — Ieri sera alla presenza di numerosi invitati, di professori e studenti il dott. Giuseppe De Luigi, segretario della Società di Esplorazione di Milano ha iniziato all'Istituto Superiore di studi commerciali il suo ciclo di conferenze sull'«Estremo Oriente e l'apertura del Canale di Panama» parlando sulla conoscenza dell'Estremo Oriente presso i popoli Occidentali e sulle missioni economiche in Estremo Oriente.

Pose in luce il conferenziere la grandiosità del problema dell'Estremo Oriente, le relazioni intercedute in passato fra esso e l'occidente, gli sforzi delle singole Potenze per accaparrarsi i suoi mercati, dal trattato di Nankino ad oggi.

Illustrò la magnifica gara franco-inglese per la conquista economica delle regioni di Sud-Ovest della Cina, soffermandosi sui successi inglesi in Birmania e francesi in Junnan, e sui tentativi anglo-francesi per la navigazione dell'alto Jang-ze; delle organizzazioni per lo studio dell'Estremo Oriente sorti in Francia, Inghilterra, America, Germania, Russia, disse lungamente inneggiando alle magnifiche gare che si svolgono nelle lontane regioni dell'Aurora facendo voti per una affermazione italiana in Cina, auspicando dal Ministero delle Colonie, direttamente — sull'esempio di quanto fa la Francia con le sue concessioni in Cina - la messa in valore dell'elemento italiano di Tientsin ed un'azione consona al passato d'Italia, che, nei giorni foschi del servaggio, l'esistenza dell'Estremo Oriente rivelava al mondo attonito, col Polo e col Ricci.

Le altre conferenze di questo ciclo saranno tenute ogni giorno, a partire da giovedì 23 corr. alle ore 17 anzichè alle ore 18.

Le feste ai reduci della Libia

LA PARTENZA DEL I BATTAGLIONE DEGLI ASCARI

Ieri mattina, alle 8.45, il I Battaglione degli ascari uscì dalla caserma Umberto I di piazza S. Croce in Gerusalemme, avviandosi verso la stazione di Termini.

La musica del 2° Regg. Granatieri precedeva il battaglione, che era fiancheggiato e seguito da una grande folla di studenti e di cittadini.

Lungo tutto il percorso, da piazza S. Croce fino alla stazione, per via Conte Verde, piazza Vittorio Emanuele, via Napoleone III, via Gioberti e via Cavour gli ascari furono vivamente acclamati dal popolo: alle finestre di tutti i palazzi si affacciavano signore e popolane a salutare il valoroso battaglione plaudendo con entusiasmo e sventolando bandierine tricolori.

Alla stazione di Termini, sotto la tettoia, erano ad attendere il battaglione il gen. Zoppi, comandante la divisione il gen. Ciancio, il ten. col. Malatesta del 2° Granatieri e molti ufficiali delle varie armi del presidio di Roma.

Gli ascari presero posto con molta sollecitudine ed in bell'ordine nei vagoni del treno speciale.

Subito dopo, alle 9,30, fu permesso l'ingresso nella stazione al pubblico che si affollò presso il treno dei prodi soldati eritrei.

Il gen Zoppi e tutti gli altri ufficiali salutarono cordialmente gli ufficiali del 1 battaglione.

Mentre la musica intuonava la *marcia di Tripoli*, sotto la tettoia echeggiarono gli *evviva* della folla all'indirizzo degli ascari, di Tripoli, dell'esercito, dell'Italia e di Roma. Gli ascari, protendendosi dai finestrini, ricambiavano con straordinario entusiasmo le strette di mano di quanti facevano a gara per giungere fino alle vetture del treno.

Quando alle 10.20 il treno si mise in moto, gli ascari gridarono *Viva l'Italia* e la folla rispose con forti ovazioni, che continuarono finchè il treno non scomparve oltre i dischi.

La folla poi lentamente uscì dalla stazione.

Un'ascaro scomparso e ritrovato. — Nella caserma Umberto I, in piazza S. Croce in Gerusalemme, ove era alloggiato il 1° battaglione eritreo, domenica scomparve un ascaro della razza dei Galla, a nome Alemi Gulemmà della 3ª compagnia.

L'autorità di P. S. e l'arma dei carabinieri, iniziarono immediatamente attive indagini, ed infatti ieri nel pomeriggio l'ascaro fu ritrovato da una pattuglia di carabinieri, dietro una siepe fuori porta Maggiore.

Era ubbriaco e quasi inebetito. Il soldato eritreo fu trasportato all'ospedale militare e sarà fatto partire immediatamente appena rimesso.

LA PARTENZA DELLE BANDIERE.

Alle ore 11, ieri mattina, le gloriose bandiere dei reggimenti vittoriosi furono trasportate, dalla Reggia, alla stazione di Termini.

La piazza del Quirinale era gremita di popolo che assistette allo sfilamento del corteo, imponentissimo

Nel cortile della Reggia si svolse una cerimonia semplice quanto significativa. Il Re, sceso nel cortile, assistette alla formazione del corteo e mentre la banda dell'82 fanteria suonava la Marcia Reale e la compagnia d'onore presentava le armi, le bandiere passarono dinanzi al Sovrano, che salutava militarmente.

All'apparire del corteo sulla soglia della Reggia, la folla scoppiò in grandi applausi.

Ogni bandiera, riposta nel proprio fodero, portata da giovani fieri ufficiali, era fiancheggiata, come all'arrivo, dal colonnello del rispettivo reggimento, da un capitano e da due marescialli.

In tutto le bandiere erano trentadue.

Il corteo era preceduto da un plotone di carabinieri e dalla musica dell'82 fanteria. Fra due fitte ali di popolo, che al passaggio si scopriva riverente il corteo attraversò via XX Settembre, via San Bernardo, piazza dell'Esedra, piazza dei Cinquecento, e si fermò innanzi alla pensilina della sala reale alla stazione di Termini. Ivi era stato formato, con cordoni di truppa, un quadrato, per tenere indietro la folla enorme che si pigiava sul piazzale; vi erano soldati dell'82° fanteria, del 1° granatieri, del 3° genio, della cavalleria « Piemonte Reale » del 13° artiglieria e carabinier; prestavano servizio d'onore le musiche del 1° granatieri e degli allievi carabinieri.

Al comando del generale Gigli Cervi, le truppe presenterano le armi ai sacri vessilli, i quali furono indi deposti nella sala reale, in attesa dei treni per la partenza. Delle bandiere che presero parte alla bella cerimonia di domenica, dieci tornano in Cirenaica, sette in Tripolitania; la bandiera del 34° torna a Rodi; quella dell'82° a Sidi Belai; le bandiere del genio, degli allievi carabinieri e dei « Lancieri di Firenze » restano a Roma.

Siccome la bandiera del 34° non potrà partire per Rodi prima del 25 corr. essa, dopo aver accompagnato alla stazione gli altri vessilli, fu portata alla caserma del Macao. Il piccolo corteo era preceduto dalla musica del 1° granatieri.

La bandiera del genio fu portata a Castel S. Angelo e quella dei carabinieri alla caserma dei Prati di Castello; il corteo di queste due bandiere era preceduto dalla musica degli allievi carabinieri.

Echi delle feste. — In occasione della consegna della medaglia d'oro al Corpo Sanitario militare, l'Associazione dei Medici-Chirurgi liberi esercenti di Roma ha inviato all'Ispettore medico capo della Sanità militare il seguente telegramma:

Generale Ferrero di Cavallerleone – Ministero Guerra Roma.

«Associazione romana medici-chirurgi liberi esercenti invia ai colleghi dell'esercito nazionale il suo plauso sincero colla espressione del più vivo compiacimento per alto onore oggi ricevuto dal Sovrano sull'altare della Patria; meritato premio al valore alla sapienza sempre spiegati nella recente campagna libica. »

Dottor *Ballerini.*

Il generale Ferrero ha risposto con le seguenti parole

« *Dottor Ballerini — Roma.*

Interprete sentimenti corpo sanitario militare ringrazio codesta benemerita associazione e suo degno presidente per nobilissime parole rivolte agli ufficiali medici lieto che anche in questa patriottica circostanza rifulga luce di amore e concordia in tutta la grande famiglia sanitaria d'Italia.

tenente generale medico
Ferrero di Cavallerleone.

Lo stato delle strade. — Constatiamo con vivo compiacimento che la stampa cittadina, con impressionante unanimità, fa coro a quanto noi abbiamo, nei decorsi giorni, rilevato, e cioè che mai le strade di Roma si son ritrovate in uno stato di abbandono e di indecenza pari a quello odierno. Le lettere degli « assidui » e degli « interessati » del tono di quella da noi pubblicata l'altro giorno, non si contano più: è una vera pioggia! E tutte concludono col dire che « per i Prati non si può passare » che « il quartiere Salario è un pantano » che « il quartiere Tiburtino è un mare di fango » che le « vie del centro di Roma presentano uno spettacolo assolutamente riprovevole ».

Gli « assidui » e gli « interessati » hanno ragione. Il fango, è proprio il caso di dirlo, sale, sale, sale!

E lo « scopino » incaricato di rimuoverlo si fa sempre più raro, raro, raro! Infatti se ne incontra uno ogni due o tre chilometri; ma il più delle volte, invece che al maneggio della scopa, egli è intento a discutere con qualche compagno di « classe affine » del più recente memoriale presentato o da presentare all'assessore.

« Tanto – dice lo scopino – se il tempo minaccia la pioggia, è inutile spazzare, chè il fango si riformerebbe lo stesso; e se tira tramontana ci pensa il vento ad ammucchiare i detriti stradali »!

Ma gli « assidui » e gli « interessati » possono stare tranquilli, chè in Campidoglio, giusta quanto noi prevedemmo, si studia alacremente. E a riprova di ciò, apprendiamo che il neo assessore Raimondi attende a compilare il suo « programma massimo » il quale, se le informazioni che se ne danno sono esatte, consisterebbe nella creazione di una Azienda autonoma cui verrebbe affidato il servizio della Nettezza urbana. A parte le difficoltà che egli dovrà superare per l'attuazione del suo « programma massimo » e a parte l'opposizione che si sarebbe, a quanto si dice, già manifestata da parecchi componenti della Giunta Municipale, noi vogliamo rammentare all'egregio neo assessore che al programma massimo si può giungere anche per gradi, e che più utile sarebbe provvedere, frattanto, all'attuazione d'un qualsiasi modesto programma minimo, il quale potrebbe, per esempio, consistere nel reclutare qualche scopa, con relativo operatore, di più (sia pure mettendo a profitto quella che un giornale cittadino, il più autorevole sostenitore del blocco capitolino, intende offrire a titolo d'onore al neo assessore) e anche nel porre a profitto, specie per le vie del centro, la grande risorsa d'acqua che Roma ha, provvedendo quindi alla lavatura delle strade, come si costuma nelle principali città italiane ed estere.

Ieri mattina un primo esperimento se ne fece lungo il Corso Umberto, e il risultato deve aver confortato a perseverare e ad estenderlo; infatti la fanghiglia, così uggiosa e così brutta spariva, sotto l'azione del violento gettito d'acqua, nelle imboccature delle fogne, e il selciato riappariva nettissimo.

Ma sarebbe desiderabile che alla lavatura si procedesse nelle ore in cui il transito è meno vivo, e ciò per ragioni ovvie.

Concludendo: è proprio ora di provvedere, comunque sia al decoro delle vie della capitale e per fare ciò occorre mettere da parte ogni teorica discussione sui programmi minimi e massimi, e discendere, invece, nel basso mondo della praticità.

Pro quartieri di Roma — Nella sede dell'Associazione « Pro miglioramento dei Rioni Ponte e Parione» in piazza Montevecchio, ebbe ieri luogo la riunione del Consiglio Federale delle Ass. Pro Quartieri di Roma. Dopo avere esaurito varie proposte d'indole interna ed aver constatato il continuo incremento verificatosi nella esplicazione dell'attività delle Associazioni Federate nei mesi decorsi il Consiglio dovette discutere il memoriale presentanto al presidente della Federazione dal sig. Giovanni Monici su alcune questioni sorte nel quartiere di Porta Metronia, e votò all'unanimità (meno uno astenuto) il seguente *ordine del giorno:*

Il Consiglio Federale esaminato il memoriale del sig. Giovanni Monici: ritenuto:

1). Che con esso si accusa la Società « Pro Quartiere di Porta Metronia » presieduta dal prof. Cancellieri di essere: *a)* posteriore di esistenza nella Federazione a quella presieduta dal Monici; *b)* fittizia, perchè non comprendente abitanti del quartiere: *c)* chiusa ad ogni altra persona del quartiere che volesse appartenervi.

2) Che dagli atti della Federazione, ostensibili a tutti, risulta inoppugnabilmente che tali accuse sono contrarie alla verità.

3) Che pertanto va confermato che l'Associazione attualmente riconosciuta dalla Federazione è quella presieduta dal prof. Cancellieri.

4) Che però la Federazione ritiene opportuno interporre i suoi buoni uffici per appianare ogni divergenza, lasciando alle due parti la possibilità di far valere le proprie ragioni nell'interesse del quartiere, e dei principi stessi che la Federazione rappresenta.

Conferma che l'unica Associazione nel Quartiere di Porta Metronia riconosciuta dalla Federazione è la Società « Pro Quartiere di Porta Metronia » presieduta dal prof. Cancellieri; e nomina una Commissione composta del Presidente della Federazione, di due membri del Consiglio Federale, e di due rappresentanti la stampa cittadina, ai quali potranno aggiungersi a richiesta delle due parti, un rappresentante di ciascuna di esse, con incarico di cercare di appianare le divergenze esitenti nel quartiere, servendosi di ogni mezzo, permettendo il contraddittorio in base a documenti in modo che l'opera di pacificazione possa essere facilitata, e, dando alle proprie indagini ed ai propri tantativi la massima pubblicità possibile, affinchè l'opera suddetta venga chiarita di fronte alle Autorità ed alla cittadinanza.

Lega Navale. — In seguito all'esposizione fatta dal conte Dal Verme al Consiglio direttivo della Sezione di Milano circa quanto ebbe a dichiarargli la Presidenza generale della Lega Navale nella sua seduta del 19 c. mese quel Consiglio, riunitosi d'urgenza, deliberava inviare la seguente lettera qui giunta oggi alle ore 14.

Milano 20 gennaio 1913.

« *On. Presidenza generale*

« La presidenza della Sezione di Milano in seguito alla relazione fatta dal proprio vice-presidente, conte Giuseppe Dal Verme, si fa dovere di partecipare che il Consiglio della Sezione, riunito in apposita odierna seduta,

« ben di buon grado conferma il proprio completo ossequio allo Statuto sociale in genere, ed ancor più particolarmente all'art. 10 dello stesso, che regola i rapporti tra la Presidenza generale e le Sezioni;

«nutre fiducia, che in seguito a questa dichiarazione sia cancellata ogni traccia dello spiacevole incidente, e che siano ristabiliti quei rapporti di assoluta cordialità, che hanno fin ora regolate le reciproche relazioni, rinnova gli attestati del profondo ossequio che ha sempre nutrito per cotesta *on. Presidenza generale*,

« confida e si augura che i suoi degnissimi Membri vogliano onorare della loro presenza la solenne manifestazione, che la Sezione di Milano ha promosso in onore della R. Marina.

Con profonda Considerazione

Il Pres. ing. *Terrugia.*

Il V. Presidente — Conte *Dal Verme Giuseppe*
Il Segretario — *Carlo della Torre* ».

L'on. Ammiraglio Bettòlo, in nome proprio e della Presidenza generale, ha risposto col seguente telegramma:

«*Presidenza Sezione Lega Navale Italiana. — Milano.*

« La Presidenza generale della Lega Navale prende atto della deliberazione del Consiglio direttivo della Sezione di Milano e ringraziando cordialmente pei sentimenti che la informano, recede dalle date dimissioni ed accoglie con grato animo l'invito di partecipare alla solenne manifestazione in onore della nostra gloriosa matrina.»

Scuola E. Fuà Fusinato. — Per iniziativa del Comune e della signora Chiaraviglio-Giolitti, presidente della Commissione di vigilanza della scuola superiore « E. Fuà Fusinato » avranno luogo nella scuola stessa diverse conferenze.

Giovedì prossimo, 23, alle ore 15 la dottoressa Maria Gasca Diez terrà la sua prima conferenza intorno all'igiene nella scuola e nella famiglia, alla difesa contro le malattie infettive, specialmente dell'infanzia,ecc.

A tali conferenze potranno assistere oltre alle alunne dei corsi superiori della scuola « Fuà Fusinato » anche le loro famiglie, nonchè insegnanti ed alunne di altre scuole facoltative.

Domenica 26 alle ore 10.30 la signorina Ofelia Mazzoni dirà la sua prolusione ad un corso di lezioni sulla lettura e dizione, dando saggio di recitazione di brani di autori classici.

Ass. Personale Congregazione di Carità. — Giovedì prossimo 23 febbraio, alle ore 17, nei locali della Società fra gli Impiegati del Monte di Pietà, in via Arco del Monte, avrà luogo l'Assemblea generale dei Soci per trattare importanti argomenti.

Università Popolare. — Lezioni del giorno 22 gennaio (sede del Collegio Romano): ore 20 – 21; prof. Emilio Sjgogne della R. Università di Loipsia: «L'arte della parola»; ore 21 – 22, prof. Oreste Sgambati «Soccorsi d'urgenza (con proiezioni).

Ingresso libero.

— Carlo Rosaspina, l'illustre attore drammatico che per vari anni onorevolmente occupò il posto di primo attore nella compagnia di Eleonora Duse e che è universalmente conosciuto come un perfetto dicitore, per invito dell'università popolare romana, lunedì sera, 27 c. m. alle ore 21 precise terrà al *Collegio Romano* una delle sue attese ed applaudite recitazioni di versi Egli dirà del *Carducci*: « Era un giorno di festa »; il canto dell'amore, «Cadore »; del d'*Annunzio*: «La passeggiata e la morte del cervo», e finalmente la «Rapsodia garibaldina», di *Giovanni Marradi*.

La recitazione del Rosaspina costituirà indubbiamente un avvenimento per l'Università popolare romana ed il pubblico interverrà numeroso e render festa al valoroso attore del quale si riconoscono i trionfi riportati sulla scena drammatica.

Pro Giardini educativi. — Il Comitato allo scopo di dare un unico indirizzo didattico educativo ai Giardini da esso fondati e mantenerne le finalità volute dallo statuto ha istituito una Commissione didattica direttiva così composta: direzione generale: sig. Cesidio Sbriccoli, coadiuvato dalla sig.ra Elisa Lollini Agnini per la sezione femminile e dal dott. Ercole Massenzi per la sezione maschile; segretari: sig.ra. Cesira Piermarini e prof. Gioacchino Rabbai; ispettori: per l'agraria e la didattica signora Barberini Vescovini. Per lavori donneschi signora Clelia Castelnuovo. Per l'igiene e la refezione signora Stefanina Cicala. Per il canto e danza signorina Gilda Di Miniello. Per la ginnestica e tiro a segno prof. Adolfo Parris. Servizio di vigilanza, signora Giannina Galanti, Giulia Gina, professoressa Carolina Magistrelli Sprega, Elvira Mandò, Zaira Mannini, prof. Ercole Pellegrini, signorine Tina Bolaffi e Vittorina Griffini, comm. avv. Carlo Bacca, prof. Emilio Bassi, prof. Dunstano Cancellieri rag. Vittorio De Santis, prof. Achille Palleschi, prof. Raffaele Resta, rag. Archimede Sordelli.

Fratellanza Militare Umberto I. — Nel desiderio vivissimo di contare fra i soci i valorosi reduci dalla Libia, l'Assemblea generale ha, con voto unamine, deliberato di facilitare le loro iscrizione alla Fratellanza esonerandoli dal pagamento della tassa di ammissione. I nuovi iscritti di questa speciale categoria, col solo contributo mensile di lire 1,50, entrano in diritto ad ottenere sussidio in caso di malattia ed a fruire degli altri benefici stabiliti dallo statuto sociale. Le domande di iscrizione stese su appositi moduli, che si rilasciano gratuitamente, si ricevono alla Segretaria sociale (Palazzo Santelli, vicolo Morgana 12) aperta nei giorni feriali dalle 18 alle 21. A nome del Consiglio di Amministrazione il presidente cav. uff. Attilio Zoli ha diretto ai reduci un vibratissimo invito.

Conferenze — Nella sala della Biblioteca di Piazza Nicosia la signa Lemaire parlò ieri, applauditissima di Ugo Wolf, uomo géniale e musicista ispirato, che ebbe vita fortunosa e la cui opera, considerevole e interessante è ancora pochissimo conosciuta fra noi.

La sig.na Lemaire con parola simpatica rievocò la vita del musicista, ne analizzò efficacemente la produzione, confrontando i *lieder* del Wolf con i *lieder* dei maggiori autori tedeschi e mostrando come quelli da questi si distacchino con un'impronta tutta personale e caratteristica.

La piacevole conferenza fu resa ancor più attraente per l'esecuzione di alcuni *lieder* del Wolf, che per molti degli intervenuti avevano sapore di novità.

E il pubblico, convenuto in folla, mostrò di ammirare grandemente l'originale arte del Wolf che a larga e nobile ispirazione sapeva congiungere qualità saldissime e di tecnico.

I *lieder* furono eseguiti egregiamente, di che va data ampia lode al sig. Ghiron, dicitore efficacissimo, alla sig.na De Julio una giovine cantatrice di bell'avvenire e alla pianista sig.ra Bice Nasi Palma, la quale portò alla intellettuale riunione il contributo apprezzatissimo della sua arte maliosa e vittoriosa.

— Il collega Riccardo Artuffo terrà sabato 25 alle ore 17 precise nella sala della Biblioteca Femminile (Piazza Nicosia 35) una conferenza sul tema *Il teatro di domani.*

Congregazione di Carità. — Il 1° giugno 1913 avrà luogo il conferimento della dote istituita a cura degli Ecc.mi cavalieri di onore e gentiluomini di S. M. la Regina Madre, nella fausta evenienza della nascita di S. A. R. la Principessa Iolanda Margherita di Savoia.

Alla dote, che è di L. 116.20, non possono concorrere le giovani che abbiano già conseguito altre doti dalla Congregazione di Carità.

La concorrente deve aver compiuto il 18° anno di età al 31 marzo p. v., giorno della chiusura del concorso e non aver oltrepassato il 30°.

La Congregazione si riserva di fare l'accertamento dello stato di povertà delle concorrenti.

Le istanze, corredate di tutti i documenti e firmate dalle concorrenti, dovranno esser presentate all'Ufficio Doti di questa Congregazione, Piazza S. Chiara, 14, dalle ore 9.30 alle 12, esclusi i giorni festivi.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 31 marzo p. v. alle ore 12.

Il sussidio dotale non verrà pagato se non dopo la celebrazione del matrimonio civile e religioso.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Furti e borseggi. — Il proprietario dell'Hôtel Vindsor, in v. Veneto 14, sig. Giulio Castelli di a. 57, fu ieri derubato del paletot e dell'impermeabile, per il complessivo valore di L. 200.

Al comm. di Castro Pretorio, ove il sig. Castelli si recò a denunziare il furto, dichiarò di aver deposto i due oggetti nel vestibolo e di non aver sospetto sul personale.

— Nella chiesa dei Carmelitani S. Maria Vittoria verso le 17 di ieri l'altro un ladro, entrato in sacrestia, da un armadio rubò una navicella cesellata, recante lo stemma dell'Ordine, del valore di L. 80. Il carmelitano p. Domenico De Cesaris di a. 36 denunziò il furto al cav. Grazioli del comm. di Castro Pretorio.

— Il deputato provinciale cav. Stanislao Sindac di a. 58 ab. in v. Firenze 8, ieri alle 10.30, percorrendo il tratto Macao-via Venezia, fu borseggiato del portamonete contenente L. 20 e carte personali. Denunziò il furto al comm. di Magnanapoli.

— Nella notte dal 17 al 18 del corr. mese, mediante scasso, ignoti ladri s'introdussero nell'osteria esercita da Oreste Clementi di a. 42 in v. Luigi Santini 3, rubando L. 45 in monete di rame e bevendo parecchie vino. Denunziato il furto, il delegato Coletti del comm. di Trastevere dopo attive indagini riuscì ad identificare ed arrestare ieri gli autori in persona di Primo Fabbri di a. 17, pregiudicato, Adolfo Mariano di a. 16, Ferruccio Sereni di a. 21 e Ferdando Moppi di a. 189. Sono stati inviati a Regina Coeli.

— Il negoziante lattaio Luca Giuliani, ieri alle 15 nell'atrio del palazzo di via Valadier 27 fu derubato della propria bicicletta lasciata momentaneamente incustodita. Denunziò il furto al comm. de Prati.

— Anche Emilio Borla, di a. 17, alle 10 di ieri mattina nel portone di via D'Azeglio 16 fu derubato della bicicletta del valore di L. 200. Raccontò il fatto al comm. del Viminale.

La mala sorte di un cavallo. — Verso le 17 di ieri il cavallo attaccato alla vettura pubblica 1432 in piazza Cola di Rienzo scivolò e cadde in un fossato scavato per depositare i cavi elettrici dell'azienda municipale. Chiamati i vigili giunsero quelli del comando di via Genova che sollevarono il disgraziato animale.

Morti improvvise. — Il macellaio Antonio Mina di a. 60, ab. in via S. Giovanni in Laterano 65, verso le ore 14.30 transitando per via Appia Nuova, giunto nei pressi dell'osteria Baldinotti, colpito da malore, cadde al suolo. Accompagnato dalla guardia di finanza Efisio Verzini all'ospedale di S. Giovanni vi giunse cadavere.

— Angela Maria d'Orazi, di a. 50, nella propria casa a Centocelle, verso le 17 di ieri l'altro, colpita da improvviso malore, cadde al suolo. Trasportata all'ospedale di S. Spirito poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Grave infortunio. — Carlo Bernardini, di a. 16, ab. in via Tiburtina 178, falegname, lavorava secondo il solito nell'officina dei mobili in via delle Anime Sante; disgraziatamente la mano destra gli si impigliò nell'ingranaggio di una macchina, e il poveretto riportò frattura delle dita; al Policlinico si dovette procedere all'amputazione dell'arto.

Mancato ferimento. — Al Lungotevere San Gallo, ieri, Cosenzo Mancini di a. 19 ab. in via Montoro 5 e Michele Pera di a. 28, vennero a questione fra loro per divergenze sorte al giuoco delle carte. Il Pera trasse dalla tasca un trincetto da calzolaio e si slanciò per colpire l'avversario.

La guardia municipale Agostino Cirilli intervenne a tempo e fermò il Pera, dichiarandolo in arresto.

Furto in una rosticceria. — La scorsa notte ad ora imprecisata ignoti ladri, data la scalata salirono nel lucernario della rosticceria Spagnoli in via Pastrengo angolo via XX Settembre, penetrarono nella sottostante cucina da dov'e involarono L. 7 in moneta di bronzo ed un orologio di metallo ossidato con catena di nichel a maglie dorate.

Le solite biciclette incustodite. — Ieri alle 10, il commesso fornaio Filippo Filippelli di a. 17, ab. in via Labicana 16, nel recarsi a portare il pane ad un inquilino dello stabile in via Tasso 37, lasciò incustodita nel portone la propria bicicletta. Un individuo appena il Filippelli si allontanò di qualche passo, inforcata, la bicicletta cercò darsi alla fuga. Alle grida del derubato, la guardia municipale Dario Ciocca, dopo breve inseguimento, riuscì ad afferrare il ladro, che accompagnato al commissariato dell'Esquilino si qualificò per Umberto Rossini di a. 19, ab. in v. degli Ombrellari 19.

— Decio Longhi di a. 21, verso le 16 di ieri venne derubato della bicicletta, del valore di L. 150, da lui lasciata momentaneamente incostudita nel portone di via della Consulta 56. Il commissario di Magnanapoli cav. Di Tarsia, fa indagini per trovare il colpevole.

Furto. — L'altra notte ignoti ladri, scassinata la porta dell'appartamento di Luigi di Bartolomeo di a. 38, in piazza Vittorio Emanuele 93, rubarono un *paletot* cenere del valore di lire 60, ed una spilla d'oro del valore di lire 20. Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

Ladri in trappola. — Negli ultimi giorni dello scorso anno, furono rubati, nell'interno dell'Istituto Tecnico, tre paletot nuovissimi, in danno degli studenti Costantino Piacini, Aristide Abbruzzesi, ed Alfredo Apolloni. Dopo attive indagini fatte dai funzionari del comm. di Monti, ieri furono arrestati, perchè trovati in possesso dei paletot trafugati, Angelo Lonfrinch di a. 24 da Frosinone e Giulio Paglia di a. 22 da Marino, ambedue domiciliati a Roma. I due, interrogati separatamente, si accusano fra loro. Furono inviati a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Si è replicato ieri il *Rigoletto*.

Il baritono Stracciari, un lodevole protagonista, ammirato per la potenza della voce e per l'efficacia drammatica, riportò un nuovo successo: egli ha ingegno d'interpretazione e la tragica figura *hughiana* di *Rigoletto*, fa rivivere in tutta la sua verità.

Il tenore Garbin, applaudito nell'aria di sortita e nel duetto d'amore, fu festeggiatissimo nell'ultimo atto per la dolcezza del canto e la signorilità scenica.

La signora Curci – Galli che ha voce carezzevole, limpida, agilissima, è stata una pregevole *Gilda* ed ha meritato il più largo consenso dell'uditorio: disse con grande sentimento l'aria «*Caro nome*».

La signora Garibaldi apparve ottima *Maddalena* e seppe conquistarsi tutte le simpatie, insieme col basso Cirino, pregevole *Sparafucile*.

L'orchestra guidata dal maestro Vitale, fu miracolo di slancio e di fusione.

— Stasera alle 20.30 (fuori abb.) a prezzi popolari *Walkyria*.

Domani 13ª in abb.) *Rigoletto*.

Sabato (fuori abb.) *Don Carlos*.

Argentina. — Anche ier sera *Savonarola* riscosse calorosi applausi.

— Stasera 11ª replica, a richiesta, della *Fiammata* e quanto prima *Spine entro il nido*, dramma in tre atti di Ercole Rivalter, nuovissimo.

Valle. — Continuano con notevolissima fortuna le repliche del *Centenario*.

— Quanto prima ripresa del *Cagliostro* di Enrico Novelli.

Nazionale. — Allo spettacolo in onore di Gea della Garisenda assistè ieri sera un pubblico numeroso ed elegantissimo, accorso a rendere omaggio di ammirazione e di plauso alla eletta artista che gode tante e così meritate simpatie. Si rappresentò il *Conte di Lussemburgo*. Accolta fin dal primo apparire sulla scena da una lunga ovazione, Gea della Garisenda ebbe poi durante lo spettacolo continui calorosissimi applausi, che si accentuarono vieppiù quando essa, dopo il secondo atto cantò con grazia squisita una bella romanza scritta apposta per lei dal maestro R. Corvini: *A Marechiaro* del Tosti e, finalmente, *Tripoli*, la canzone patriottica del maestro Colombino. Alla valorosa artista furono offerti parecchi doni di valore e magnifici fiori.

Al successo della lieta serata contribuirono tutti gli altri interpreti, tra i quali vanno specialmente ricordati la Saloni, una *Giulietta* piena di grazia e di vivacità, il Polisseni, il Maresca e il Massucci.

— Stasera lo stesso spettacolo si replica.

Quirino. — Stasera la brillantissima commedia *Tre cazune furtunate*.

Apollo. — Per lo spettacolo di gala in onore dei reduci dalla Libia iersera il teatro era gremito di pubblico eletto.

Nella platea e nei palchi si ammiravano innumerevoli signore e signorine, in elegantissime *toilettes*.

Brillante e numeroso lo stuolo degli ufficiali delle varie armi.

Quando l'orchestra, prima che si iniziasse la rappresentazione, intuonò la marcia reale, tutti gli spettatori si levarono in piedi, acclamando entusiasticamente.

Emma Vecla fu un avolta ancora in *Sogno di valzer* protagonista piena di fascino e di graziosa leggiadria e raccolse continuamente calorosi applausi, condivisi con tutti gli altri esecutori.

Dopo il 2º atto la Vecla cantò, col coro ed a piena orchestra, *Improvviso patriottico*, scritto per lei da Giulio Ricordi, che suscitò prolungate ovazioni, tanto che, richiesto, fu replicato tra applausi.

— Stasera – essendosi rimesso dalla lieve indisposizione il tenore Vannutelli – va in iscena *Eva*. L'aspettativa è vivissima, per l'interpretazione che Emma Vecla darà della bella operetta di Léhar.

Adriano. — Numerosissimo pubblico accorse ieri sera a salutare il circo Schichtholz, che dava lo spettacolo d'addio. Tutti gli interessanti numeri del ricco programma furono assai festeggiati.

Fervono intanto i lavori di trasformazione per le grandi feste carnevalesche.

Salone Margherita. — Debutto di *Nonja*, danzatrice classica e *Torneo di lotte femminili*.

I Veglioni

IL VEGLIONE DELLA STAMPA

Per risollevare le sorti del Carnevale romano, per riportarlo all'antico splendore, alla elegante signorilità di un tempo, quest'anno si sono riuniti le tre maggiori associazioni giornalistiche — Associazione della Stampa, Sindacato Cronisti e Sindacato Corrispondenti — le quali si sono fatte organizzatrici di una serie di veglioni, e di feste danzanti, che saranno i ritrovi della mondanità più eletta.

Iersera, all'Associazione della Stampa, si è tenuta un'adunanza plenaria della commissione ordinatrice, la quale ha gettato le basi del suo vasto lavoro, compilando intanto il programma del primo veglione, il tradizionale e caratteristico «Veglione della Stampa» che si terrà al *Costanzi* la sera di giovedì grasso, cioè il 30 corrente.

Per quella sera, la sala del maggior teatro della Capitale presenterà un aspetto veramente di sogno, poichè tutte le bellezze, tutte le eleganze, vi si daranno convegno. E' il terzo anno che in questo veglione viene disputata la Grande Coppa d'argento assegnata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a quella Casa di Mode e confezioni che riuscirà a vincerla per tre volte, anche non consecutive. Per il primo anno quell'ambito premio fu detenuto dalla Ditta Barindelli, per la seconda volta dalla «Britannia Stores.»

E i nomi dei due primi vincitori sono stati incisi nell'interno della Coppa. Chi lo vincerà quest'anno ?... Si è accesa fra le più importanti Ditte di Roma una nobilissima emulazione, onde il veglione di giovedì grasso sarà il vero «Salon» della Moda: le confezioni saranno presentate in «azione» e le *toilettes* premiate verranno fotografate e descritte, poichè diffondano il *dernier cri* dell'eleganza femminile.

Oltre mille e cinquecento lire verranno assegnate in premio alle maschere in comitiva e isolate, e già si sta nno preparando cortei allegorici e mascherate umoristiche, intorno ai quali lavora una schiera di giovani e valorosi artisti.

Ma un nuovo concorso sarà bandito quest'anno, al Veglione della Stampa: il concorso delle acconciature femminili del capo. Questo concorso, per il quale non ci sarà obbligo di iscrizione, costituirà un'attrattiva assolutamente nuova. Alle signore meglio pettinate, nei palchi, verranno assegnati dei premi, in oggetti d'arte – quadri, bronzi, soprammobili, oggetti di toeletta – e tre medaglie, una d'oro e due d'argento verranno conferite ai parrucchieri delle signore vincitrici. Le signore potranno concorrere *senza dare il loro nome*, e, se vogliono, *senza mostrare il loro volto*, poichè il giudizio deve essere dato, da una giuria artistica, esclusivamente sulla pettinatura.

Per questo concorso le più importanti Gallerie di Roma, i più noti artisti, hanno già offerto dei premi, ed altri ne sono annunziati.

Altre sorprese riserva al pubblico il Comitato, per questo primo veglione, che aprirà la serie delle feste carnevalesche. La vasta e bella sala del *Costanzi* sfolgorante di luce, olezzante di fiori, non sarà, il prossimo giovedì grasso, un «campo di tiro» — deplorata degenerazione degli ultimi veglioni – ma una vera festa mondana, della eleganza, della distinzione, che richiamerà in vita la dimenticata tradizione dei signorili veglioni romani dell'antico Apollo.

A questo primo veglione altri ne seguiranno: all'*Argentina* si terranno sabato 1 febbraio una grande festa diurna di bambini e la sera «Il gran Veglione Tricolore» all'*Adriano*, lunedì di giorno si terrà la tradizionale festa dei Piccoli e la sera Veglionissimo dei Corrispondenti; al *Costanzi* poi, martedì sera, Veglione dei Cronisti, festa brillante di luce e di bellezza.

Il Comitato ha deciso di mettere in vendita 500 azioni al prezzo di L. 18 ciascuna. I possessori dell'azione potranno con essa intervenire ai quattro veglioni al *Costanzi*, all'*Argentina* e all'*Adriano* e alle due feste dei bimbi all'*Argentina* e all'*Adriano*.

L'azione sarà costituita da una elegantissima tessera, che sarà messa in vendita giovedì alla sede dell'Associazione della Stampa e presso l'Agenzia del Movimento dei Forestieri al Corso Umberto, angolo piazza Sciarra.

Esaurite le 500 azioni, la vendita di esse sarà chiusa. E' opportuno notare che l'importo complessivo per intervenire a tutte le sei feste carnevalesche della Stampa, sarà di L. 35. L'azione di L. 18 costituirà dunque una notevolissima economia.

LA GRANDE FESTA DEI PICCOLI AL TEATRO ADRIANO.

La grande festa dei bambini che il Sindacato dei Corrispondenti sta organizzando d'accordo con le altre associazioni della stampa e che si terrà lunedì 3 febbraio al teatro Adriano sarà, come sempre, la maggiore fra le feste carnevalesche dedicate al mondo piccino.

Eliminati lo scorso anno gli inconvenienti che si ebbero a verificare nel 1911 per l'eccessiva folla dei bambini concorrenti, la festa riuscì in tutto il suo splendore, e migliaia di bimbi mascherati poterono concorrere con ogni garanzia ai ricchissimi premi.

Quest'anno verrà mantenuto il regolamento dello scorso anno, che assegna ad ogni bambino mascherato un premio. Per norma dei molti concorrenti e per dare informazioni precise a quante mamme ci chiedono con quale criterio sarà fatta la premiazione dei bimbi, pubblichiamo il regolamento del concorso.

Art. 1. Il concorso viene bandito per inscrizioni e si terrà calcolo della sola mascheratura.

Art. 2. Ogni bambino o bambina non dovrà aver superato l'età di dodici anni.

Art. 3. Le iscrizioni potranno effettuarsi presso la direzione del teatro tutti i giorni dalle undici alle tredici incominciando da oggi.

Art. 4. All'atto dell'iscrizione ogni concorrente riceverà un numero d'ordine, per presentarsi in teatro, dalle 14.30 alle 16.30 del tre febbraio innanzi alla giuria con tutte le garanzie per evitare agglomeramenti.

Art. 5. Appositi cartelli affissi nel teatro indicheranno al pubblico l'ordine di presentazione del concorrente all giuria.

Art. 6. Alle ore 17.30 pom. dal palco della giuria verrà proclamata la premiazione dei concorrenti.

A titolo di cronaca ricordiamo che l'anno scorso i tre bellissimi orologi d'oro donati dalle principesse Iolanda Mafalda e Giovanna di Savoia e il grande cinematografo dono del principe di Piemonte furono vinti dai bimbi Serafino Guglielmina, Marselli Giuliano, Colabattista Elisa, e Maria Fasoli: vedremo quali saranno i vincitori di quest'anno.

Il Comitato è stato informato che molte mamme si sono rivolte ai migliori nostri artisti per far disegnar i costumi per i loro bimbi: questa è la prova del grande interesse destato dal concorso indetto dal Sindacato dei Cronisti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Walkiria* – ore 21.

Argentina. — *La fiammata* – ore 21.

Valle. — *Il centenario* – ore 21.

Nazionale. — *Il conte di Lussemburgo* – ore 21.

Quirino. — *Tre cazune fortunate* – ore 21.

Apollo. — *Eva* – ore 21.

Manzoni. — *Bardely il magnifico* – ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.

Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 23 Gennaio 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori arretrati 1911 (Minghetti).

La 1ª Custodia vende i fagotti fino al giorno 13 marzo 1912.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Veloce — Il postale *Brasile* proveniente da Genova e Scali, ha proseguito il 19 da Napoli per Dacar, Pernambuco, Rio de Janeiro e Santos.

— Il postale *Savoia* ha proseguito il 18 da Las Palmas per Almeria e Genova.

Lloyd Italiano — Il postale *Rio de Janeiro* proveniente da Santos, ha proseguito il 19 da Rio de Janeiro per Bahia, Dacar, Barcellona e Genova.

Societa' veneziana — Il *Dandolo* è partito il 19 da Aden per Bombay, diretto a Calcutta.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via Aracoeli 68 ROMA.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre
FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca
"SORGENTE ANGELICA"

Padiglione Colonna
TIRO AL BLANCO
eseguito da distinte tiratrici Catalane
FUNZIONERA' IL TOTALIZZATORE

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini, Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 15 alle 17. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

Nell'isola di Rodi

(S) RODI, 20. Ricorrendo l'Epifania greca prendendo pretesto dalla cerimonia della benedizione del mare, alcuni demogerondi con altri pochi intellettuali, avrebbero cercato il 19 di provocare in città una dimostrazione filellenica segretamente organizzata.

Rifiutandosi la Demogerondia di dare l'assicurazione che l'ordine pubblico non sarebbe stato turbato, il comando militare italiano dispose che la cerimonia si limitasse alla funzione religiosa in chiesa, come difatti è avvenuto.

La presenza di poche pattuglie dei carabinieri reali e del battaglione di milizia territoriale ha impedito assembramenti e garantito l'ordine pubblico

Per evitare le abituali false interpretazioni, il Comando militare italiano ha pubblicato tosto un manifesto annunziando il divieto della cerimonia. Non fu operato nessun arresto.

Elezioni politiche

Collegio di Corleto Perticara: E' stato proclamato il ballottaggio fra Salomone con 692 voti e Guidone con 677.

Ministero Colonie

PER LA PESCA NELLA LIBIA

Prosegue attivamente i suoi lavori presso il Ministero la Commissione nominata da S. E. il Min. Bertolini per regolare la pesca nella Tripolitania e nella Cirenaica.

La Commissione plenaria ha tenuto alcune importanti sedute preliminari intorno ai criteri generali per la redazione di schemi di norme legislative su questa materia. Essa si è poi suddivisa in due sotto commissioni, l'una giuridico–finanziaria, l'altra tecnico–economica.

Della prima fanno parte il comandante Orsini, l'ispettore Giacobini e il cav. Piperno, i quali hanno il compito di preparare il lavoro circa l'organizzazione amministrativa, la circoscrizione, le attribuzioni degli uffici, i diritti marittimi, la polizia della pesca e le sanzioni penali.

La seconda commissione si occupa della tutela delle specie di animali acquatici, dello sviluppo dell'industria della pesca e degli aiuti alla classe dei pescatori: essa è costituita del prof. Mazzarelli, del dott. Sella, del prof. Levi–Morenos e del dott. Giacobini.

La Commissione presenterà fra qualche giorno i risultati dei suoi lavori.

Ministero Guerra.

CONSIGLIO DELL'ESERCITO

Ieri è continuata fino alle 17. la seduta del Consiglio dell'Esercito, presieduta dal Ministro gen. Spingardi, presenti il Duca d'Aosta, il Sottosegretario di Stato gen. Mirabelli, i generali comandanti d'Armata e il capo dello stato maggiore.

I REDUCI DALLA LIBIA

(S) **Verona**, 21 — Ricevuti dalle autorità, dalle associazioni e da gran folla, sono giunti 450 soldati del 79° fanteria reduci dalla Libia, che combatterono valorosamente alle due Palme.

All'arrivo la folla fece loro una entusiastica dimostrazione e li accompagnò alla caserma al suono degli inni patriottici.

(S) **Genova**, 21. Alle ore 20 è giunto il piroscafo *Taormina* proveniente da Bengasi con a bordo 2100 soldati dei regg.ti 67, 68, 77, 78, 79, 80, 7, 8, 57, 58, 4, 35 e 49 fanteria. Il piroscafo si è ormeggiato al ponte Federico Guglielmo e si è iniziato subito lo sbarco dei reduci, fra le più calorose manifestazioni.

Si trovavano sul ponte il generale Villavecchia e numerosissimi ufficiali, il comandante, il vice-comandante del porto comm. Faroggio e cav. Serra, la musica del 90° fanteria, che suonava inni patriottici, e immensa folla plaudente.

I reduci partiranno nella notte e nella mattinata di domani per il Piemonte e la Lombardia. Frattanto sono ospitati nelle varie caserme.

Ministero Finanze.

Iersera ha fatto ritorno in Roma dopo un'escursione in Sicilia con la sua famiglia, il Ministro on. Facta.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'edilizia scolastica.

In virtù della legge 4 giugno 1911 il Ministero ha autorizzato nell'anno 1912 (primo di applicazione del titolo II) mutui di favore per la costruzione di edifici scolastici per l'ammontare complessivo di lire 27.948.030 a 477 comuni. Ad alcuni di questi Comuni si sono anche accordati sussidi a senso della legge 1906 riguardante provvedimenti a favore delle provincie meridionali per l'ammontare di L. 1.088.183

In complesso quindi sono state approvate costruzioni di edifici per la somma di L. 29.036.483.

Inoltre, in virtù della disposizione dell'art. 29 della legge citata si sono estesi i benefici della legge stessa a 223 Comuni, i quali avevano ottenuto mutui al tasso del 2 % in base alla legge 15 luglio 1900, ma che non avevano iniziato le costruzioni approvate. L'ammontare di tali mutui già accordati ed ai quali si sono estesi i benefici della nuova legge è di lire 15.858.823.

Quando si confrontino tali cifre con le concessioni effettuate nel lungo periodo di oltre 30 anni dal 1878 fino alla promulgazione della legge 4 giugno 1911 e che rispettivamente sommano a

Legge 19 luglio 1878 lire 23.225.019.03.
» 18 » 1888 » 18.883.423.75.
» 15 » 1900 » 30.256.127.60.

ne risulta evidente il vivo interessamento determinatosi in questi ultimi tempi in favore dell'edilizia scolastica.

E può quindi ritenersi che non debba essere lontano il giorno nel quale tutte le scuole avranno una sede degna.

Ministero Marina.

L'ufficiale di porto di 2ª cl. Sciti Dino è stato nominato, su proposta del Ministro dell'interno, cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il ragioniere in 2ª classe nel personale dell'amministrazione centrale Carretti Aldo è stato promosso al la 1ª classe.

Informazioni estere

I CREDITI PER LA MARINA GERMANICA

(S) **Berlino**, 21 — Le informazioni date dalla *Landes-Zeitung* di Brunswick circa la domanda di crediti supplementari per la marina sono prive di fondamento poichè il solo credito supplementare previsto nel bilancio della marina deve unicamente servire per la flotta aerea.

IL PRESTITO CINESE

Pechino, 21 — Con Nota collettiva al Min. delle Finanze, il gruppo finanziario delle sei Potenze ha dichiarato che pur essendo pronto a firmare un contratto per il prestito, non è possibile impegnarsi immediatamente per le anticipazioni richieste, date le condizioni del mercato europeo.

La Cina ha risposto che deplora questa circostanza perchè essendosi disimpegnata con altri negoziati per dar la preferenza al gruppo delle sei Potenze, si trova ora nell'urgenza di denaro, quindi costretta a riprendere in esame le proposte di altri banchieri.

La Nota Cinese non chiude la porta alla conclusione col gruppo delle sei Potenze, purchè sia disposto a concludere esso il prestito.

Il Ministro degli esteri si recherà domani presso i Ministri delle sei potenze per spiegare i motivi che le impediscono di firmare il contratto alle condizioni dilatorie proposte.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 21 — All'Assemblea legislativa dello Stato di Wyoming sorse una vivace discussione fra due deputati che reclamavano ciascuno la priorità della presidenza. La discussione si estese e divenne così tempestosa che finì col trasformarsi in una mischia generale a pugni.

La mischia durava da tre quarti d'ora quando un calcio in pieno petto stese sul pavimento uno dei deputati più autorevoli, che cercava di ricondurre la calma. Questo incidente ha messo fine alla mischia.

La seduta è stata tolta senza che si sia potuto decidere fra i presidenti.

La famosa banda degl'incendiari a New York

(S) **New York**, 21 — Sono stati ancora operati numerosi arresti di membri della banda degli incendiari, tra cui quello di un agente di assicurazioni.

Uno degli imputati ha rilevato che nei quartieri popolari dell'Ovest gli abitanti gli avevano chiesto di incendiare le loro case per ottenere il premio di assicurazione. Gli affigliati appendevano delle salciccie piene di benzina, invece che di carne, nei luoghi che incendiavano, in modo che le fiamme raggiungendo le salciccie, le facessero esplodere ed il fuoco ne venisse attivato.

PORTOGALLO

Oporto, 21. — Oggi furono celebrati i funerali dei naufraghi del *Veronese*. Il Console di Spagna sta compilando l'elenco dei morti di nazionalità spagnuola. Il Consolato inglese ha iniziata un'inchiesta per stabilire le condizioni in cui è avvenuto il naufragio.

Il vapore è nella stessa situazione. E' impossibile mettere in salvo le merci. Mare agitatissimo.

Ultim'ora delle Provincie

Firenze, 21 (ore 24). — Nei passati giorni veniva avvertita nel convento di Santo Spirito la scomparsa di due preziosi bassorilievi di scuola robbiana stimati dai competenti del valore di L. 400.000

In seguito ad indagini la Polizia scoprì che le due opere erano state vendute da uno dei frati ad un antiquario per 3000 lire: l'antiquario le rivendè poi ad un noto possidente della città. Il frate è stato arrestato. In una perquisizione operata nella sua cella, fu trovata la ricevuta rilaciata dall'antiquario. Sarebbe provata la buona fede del possidente, cui le opere furono rivendute.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 12 al 18 Gennaio 1913

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	165 —	178 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte della camp. romana	»	— —	— —
Vitelli da latte a azioni diverse	»	183 33	222 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	90 —	110 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	160 —	170 —
Capretti	»	165 —	175 —
Polli di Toscana	Paio	5 —	6 —
Pollanche	»	6 —	8 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	8 —	8 50
Pollastri e pollanche scelti	»	6 —	6 50
Pollastri delle Marche	»	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	»	4 50	5 —
Galline delle Marche	»	6 50	7 50
Pollastri di Perugia	»	3 50	7 60
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	5 50	6 —
Piccioni	»	2 —	2 —
Galline Faraone	»	8 —	8 50
Anitre	»	8 —	8 50
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 30	2 50
Gallinaccetta viva	»	3 50	3 80
Gallinaccio macellato	»	2 80	2 90
Gallinaccetta macellata	»	3 20	3 50
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quint.	30 —	30 50
Grano tenero staz. diverse	»	29 —	30 25
Granone Provincia Romana 1. q.	»	21 —	21 50
Semolino di grano duro	»	45 50	46 50
Pasta Romana finissima N. 0.	»	75 50	76 —
Pasta id N. 1	»	62 50	63 —
Pasta id N. 2	»	53 50	54 —
Pasta id N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	17 50	18 —
Avena staz. Roma	»	25 00	25 50
Avena stazioni diverse	»	24 50	24 75
Orzo da birra	»	22 —	22 50
Patate di Viterbo	»	7 50	8 —
Patate di diverse provenienze	»	7 —	7 50
Cruschello	»	15 50	17 50
Fagiuolina nuova	»	35 —	36 —
Favine nostrali nuove stazioni Roma	»	25 —	25 50
Favine nostrali nuove stazioni diverse	»	24 50	25 —
Semi di lino stazione Roma	»	51 —	52 —
Riso Cimone 1 qual.	»	55 —	60 —
Riso Cimone 2. qual.	»	54 —	55 —
Riso Pugliese gigante 1 qual.	»	48 —	49 —
Riso giapponese brillato	»	44 —	46 —
Riso Camolino	»	38 —	40 —
Cacaos Para o maragnon	»	— —	— —
Cacaos Ceylan	»	— —	— —
Cacaos S. Domingo scelto	»	344 —	345 —
Caffè Porto Rico 1 qual.	»	390 —	400 —
Caffè Porto Rico 2 qual.	»	375 —	385 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	345 —	355 —
Caffè Moka	»	— —	— —
Caffè Chassda	»	— —	— —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos 1 qual.	»	— —	— —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	— —	— —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	335 —	335 —
Zucchero extra-fino (senza tara) ..	»	128 50	130 —
Zucchero in pani semi piccoli	»	146 50	147 —
Zucchero extra	»	137 —	137 —
Zuccaro centrifugo	»	133 —	133 0
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano 1 qual.	»	280 —	295 —
Burro di Milano 2 qual.	»	260 —	265 —
Burro di Reggio Emilia	»	255 —	260 —
Formaggio detto a cavallo 1 qual.	»	195 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2 qual.	»	180 —	190 —
Formaggio detto a cavallo 3 qual.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaia	103 —	105 —
Uova in partita scarto piccole	»	85 —	93 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	190 —	200 —
Olii fini	»	175 —	180 —
Olio mercantile	»	160 —	165 —
Olio d'oliva delle Puglie, fino	»	155 —	160 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	155 —	160 —
Vino romano sul posto	Ettolitro	45 —	47 50
Vino dei Castelli Romani 1 qual.	»	55 —	57 50
Vino Montepescio Cesone	»	47 50	55 —
Vino Albano	»	45 —	47 50

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Borse e Mercati

ROMA 21 gennaio 1913.

Intonazione generale leggermente migliore, ma persistente mancanza di affari.

Rendita 3½ % cont. 99.10 a 99.12½.
id. fine 99.25 a 99.22½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1473 — Credito Fondiario 586 — Commerciale 872½ — Credito 572 — Banco Roma 105½ a 105¼ — Meridionali 577 — Mediterranea 366½ — Navigazione 412 — Gas 1142 — Ansaldo 300¼ a 299½ a 300 — Imprese 114 3/4 — Immobiliari 298½ — Carburo 716 a 717 — Terni 1634 a 1633 — Concimi 155¼ — Marconi 113 a 110 3/4 a 112 — Risanamento 75 a 75¼ — Kerka 437 — Rendite fondiarie 98 ¼.

CAMBI: Parigi 101.57½ — Londra 25.58 — Berlino 124.95.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 Gennaio, a lire 101.57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 25 Gennaio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.55.

BORSE ITALIANE - 21 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 12	99 12	99 17½	99 30
Id. fine mese	99 25	99 22½	99 27½	— —
Id. 3½%(1902)	99 25	99 22	99 02½	99 30
Id. fine mese	— —	99 12	— —	— —
A. B. Italia	1472 50	1472 —	1473 50	1473 50
» Commerc.	872 50	872 —	873 —	— —
» Cred. Ital.	572 50	572 —	— —	— —
» B. Roma	105 25	105 —	— —	105 25
Mediterranea	367 —	366 50	— —	366 50
Meridionali	577 —	577 —	— —	578 —
Acc. Terni	1634 —	1635 —	— —	— —
Veneta	— —	146 —	— —	— —
Nav. Gen.	411 50	416 —	— —	— —
Raffineria	253 50	251 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	299 50	299 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 95	125 —	125 —	124 90
» Francia	101 57	101 58	101 52½	101 57
» Londra	25 58	25 58	25 57	25 57½
» Svizzera	101 —	100 97½	100 92½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 20 gennaio	con cedola	senza cedola	netto in
3 ½ % netto	99.12 81	97.37 81	98.93 47
3 ½ % n. 1902	98.90 —	97.15 —	98.70 66
3% lordo	68 — —	66 80 —	67.26 16

BORSE ESTERE

	Parigi, 21 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3% amm.	— —	— —	— —
	» 3% perp.	89 12	89 20	89 07
	Italiana 3½%	non quot.	97 70	97 65
	turca	86 75	86 77	86 60
	spagnuola	91 35	91 70	91 40
	russa nuova	100 10	100 —	100 —
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	88 60	88 10
	Egiziano 4%	— —	101 10	101 50
	Banca di Parigi	1741 —	1744 —	1735 —
	Banca ottomana	— —	643 —	643 —
	Credito Fondiario	— —	862 —	860 —
	Azioni Suez	— —	5960 —	5970 —
	Lotti Turchi	— —	192 25	190 75
	Ferrovie ital. mer.	— —	570 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	98 7/16	98 7/16
	su Londra	— —	25 19 5	25 19
	su Madrid	6 80	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 Gennaio	20 corso ne	21 corso ne
Cred. aust.	619 50	619 —
Rend. oro	107 80	107 80
Id. carta	85 10	85 10
Ungh. 4 0/0	84 55	84 40
Id. 3 1/2	74 15	74 15
Un. Bank	584 50	585 50
C. Londra	24 13	24 13
Lire ital.	94 30	94 35

Londra, 21 Gennaio	21 apertura	21 chiusura
Consol.	75 —	75 ½
Ital.	96 —	96 —
Turca	86 ½	86 ½
Russo	— —	73 ½
Spagna	89 ½	89 ½
Giapp.	81 ¼	81 ¼
Egiz.	100 —	100 —
Argent.	20 ½	20 —

Vers. alla Banca d'Ingh. L. st. 41.000. Rit.

Berlino, 21 Gennaio	20	21
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	66 25
» Merid.	— —	66 70
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	115 50	115 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 85
Camb. It.	— —	79 90

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 21, ore 15,45

Rend. 3 ½	99.12	Raffinerie	353.50	Elba	197.50
Id. fine m.	99.25	Ind. zucc.	289.—	Savona	229.50
B. Italia	1473.—	Eridania	741.—	Carburo	715.—
Commerc.	872.50	Zucc. naz.	138.50	M. A. I.	208 50
Cred. It.	572.50	Id. rom.	79.—	Semol.	262 —
Bancaria	104.25	Lebaudy	—.—	Kerka	436.—
B. Roma	105.25	Terni	1634.—	Imprese	114.50
Merid.	578.—	Metallur.	126.—	Ansaldo	299.50
Medit.	367.—	Ferriere	127.—	F. Voltri	215.50
Navigaz.	411.50	Officine	473.—	Italia	77.—
Venete	147.—	Tram	770.—	Marconi	111.50

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 21 ore 15.—

Rendita 3 ½ %	99.20	Raffinerie L. L.	352.—
Banca d'Italia	1472.—	Raffinerie Zuccheri	290.—
B. Commerciale	872.—	Molini A. I.	209.—
Credito Italiano	572.—	Terni	1633.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	300.—
Banco Roma	105.—	Elba	200.—
Meridionali	578.—	Savona	231.—
Mediterranea	366.50	Ferriere Italiane	128.—
Veneta	149.—	Metalli	—.—
Navigazione	411.—	Carburo	—.—
Eridania	741.—	Siliana	609.50

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 21 Gennaio, ore 24

Francese 3 %	89.20	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.50	Rio Tinto	1821.—
Russo 5 %	103.80	Thomson	—.—
Turco	86 77	De Beers	543.—
Bresil	—.—	Goldfields	82.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	75.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: Piatti Luigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1912 - 1913.
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.
17ª Decade - dall'11 al 20 dicembre 1912.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.		Differenze.	STRETTO DI MESSINA. Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.		Differenze
Chil. in eser.	13.735 (a)	13.450 (a)	+	285 (a)	23	23		—
Media	13.679	13.432	+	246	23	23		—
Viaggiatori	5.114.741.—	4.917.803.71	+	196.937.29	6.660.—	6.437.84	+	222.16
Bagagli e cani	238.588.—	238.323.70	+	264.30	300.—	293.33	+	6.67
Merci G P. V.	1.898.708.—	1.840.177.58	+	58.530.42	5.280.—	5.181.45	+	198.55
Merci P. V.	7.659.744.—	7.368.694.77	+	291.049.23	7.360.—	7.123.66	+	236.34
TOTALE	14.911.781.—	14.[illegible]9.78	+	5[illegible].781.24	20.[illegible]00.—	19.336.28	+	663.72

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO AL 20 DICEMBRE 1912.

Viaggiatori	103.732.895.—	99.222.761.06	+ 4.510.133.94	109.931.—	104.918.01	+	5.012.99
Bagagli e cani	4.677.523.—	4.402.172.85	+ 275.350.15	4.837.—	4.628.25	+	208.75
Merci G.P.V.	29.588.516.—	28.304.106.02	+ 1.284.409.98	50.251.—	48.002.41	+	2.258.59
Merci P. V.	131.151.810.—	125.41[illegible].289.39	+ 5.735.520.[illegible]	120.7[illegible]1.—	115.281.42	+	5.456.58
TOTALE	269.150.744.—	257.3[illegible].329.32	+ 11.[illegible].411.68	2[illegible].[illegible]00.—	272.833.09	+	12.936.19

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.085.67	1.058.02	+ 17.65
riassuntivo	19.676.20	19.157.[illegible]	+ 518.51

(a) Esclusi: la linea Cerignola Stazione - Cittá, ed i tronchi Confine Francese - Modane e Desenzano - Desenzano Lago.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×13×50	« 40.—	« 28.—	« 18.—	« 9.—
Cassa forte	« 40×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.
Bologna, 9 *maggio* 1905.
....*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel* **l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno
Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova,
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Signore

il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Macchine per cucire "PFAFF"

Adattate alla Scuola Professionale di Roma
V. GIULIANI
VIA DELLO STATUTO 39 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 65
— GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 195 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 alle tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale de Giardini dale 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartame di Borgia e Pinacoteca*.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Goulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 14 alle 17
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del Musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6 25	5.55	7.30	8.30	10.— 18.—	13.35 19.35	16.35 22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno - Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25 20.15	17 20 22.15	17.43 23.23
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23 50
Milano - Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8 8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.56	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.6		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

Marino - Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
Albano - Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.
Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.
Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.
Ronciglione - Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano - Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13.1 - 16,1 - 19,1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9.30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).
Genzano - Albano: 6, 26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.
Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da Frascati per Genzano 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitato a Marino)
Da Genzano per Frascati: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 - (festivo) (limitato a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da Valle Violata per Rocca di Papa: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - - 12,37 - 13,44 - - 14,25 - 15,14 - 15,27 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).
Da Rocca di Papa per Valle Violata: 7,1 - 7,57 - - 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12.20 - 13,1 - 13,57 - 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - - 19,57 -

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.13	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli		5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana		6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni		6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma		7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Custodia in apposito locale corazzato
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

CESSIONE DI PRIVATIVA INDUSTRIALE

Il Signor J. M. BROWNING, a Ogden (S. U. A.) titolare della privativa industriale italiana Nº. 63645 per: « Arme á chargement par le recul á canon fixe et fermeture non verrouillable » - desidera entrare in relazione con Fabbriche d'Armi, fabbricanti ed Industriali del ramo per accordare loro licenze di fabbricazione in Italia della sua invenzione.
Per informazioni e trattative rivolgersi a C. A. Rossi q Cº. Ufficio brevetti d'invenzione, in Roma, Via di Capo le Case Nº. 18 —

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del « Popolo Romano ». 1240

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere H B Posta

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

D'AFFITTARSI

CORSO D'ITALIA, 102, int. 4. Affittasi camera e salotto mobiliati, oppure anche camera sola. 1249

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi per L. 30 mensili in via Gioacchino Belli N. 39 (Prati - presso il Teatro Adriano).

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 102 int. 6.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO,,
Carta delle Cartiere Meridionali

SPUMANTI CONTRATTO
Gran Spumante Italia
Moscato Champagne
G. Contratto - CANELLI - Fornitore delle Reali Cantine